



# COMUNE DI GENOVA

**VERBALE N. 12**

**CONSIGLIO COMUNALE**

*Seduta pubblica del 20 marzo 2018*



**CXLIII** INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEI CONSIGLIERI FONTANA, LODI, TINI, CRIVELLO IN MERITO A “NUOVO BANDO DI GARA PER LA RISTORAZIONE SCOLASTICA.”

**PIANA - PRESIDENTE**

Colleghi, buongiorno.

Cortesemente, vi chiedo di prendere posto. Dichiaro aperta la prima parte del Consiglio Comunale di Genova di martedì 20.03.2018, quella riservata agli articoli 54, cioè alle interrogazioni a risposta immediata. Le prime quattro sono tutte relative al medesimo argomento. Sono state presentate dalla Consiglieria Fontana, dalla Consiglieria Lodi, dalla Consiglieria Tini e dal Consigliere Crivello.

Procederei col dare la parola di volta in volta ai consiglieri proponenti. Poi, lascerei la parola all'Assessore Fassio alla fine degli interventi per una risposta complessiva alle quattro interrogazioni.

Partiamo con la prima, quella presentata dalla Consiglieria Fontana: “nuovo capitolo di ristorazione scolastica. Qualcosa non ha funzionato. Vi sono molti buchi neri che, nel corso delle commissioni consiliari, si riteneva fossero stati sviscerati. Un esempio è l'inasprimento delle penali per le aziende inadempienti, una pietra di inciampo che andrebbe riaffrontata.”

Do il benvenuto anche alle persone presenti in sala. Cortesemente, vi prego di prendere posto in silenzio per consentirci di poter svolgere i nostri lavori.

Consiglieria Fontana, a Lei la parola. Prego.

**FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)**

Grazie, Presidente.

Assessore, il nuovo bando di gara per la refezione scolastica, anche a seguito dell'ultima Commissione svoltasi il nove febbraio, a mio avviso ha disatteso diverse cose. Il mio tempo a disposizione è limitato. Pertanto, la mia attenzione la voglio porre sul mancato o pesantemente insufficiente inasprimento delle penali per le aziende inadempienti. Si tratta di uno dei segnali più forti che sarebbe stato importante dare 500 euro per un'azienda come talune presenti che sono multinazionali non solo non le spaventa ma neppure le intimorisce. Sa cosa significherebbe ciò, tanto più che non è stata neppure prevista l'aggravante della recidiva? Significherebbe che non cambierebbe nulla. Questo rappresenta una pesante ricaduta sul sistema stesso, toccando in maniera negativa i lavoratori, il lavoro, la qualità degli alimenti e del servizio e soprattutto i bambini.



Chi non adempie alle norme contrattuali sia a livello economico che normativo, chi è inadempiente e recidivo nei confronti dei lavoratori non può cavarsela con 500 euro.

La invito a rivedere questo punto ma non solo perché so perfettamente che la Sua volontà è quella di essere, prima di ogni altra cosa, dalla parte dei bambini e di un servizio che ha davvero il diritto di tornare ad essere un fiore all'occhiello per l'Amministrazione Comunale. Grazie.

### **PIANA - PRESIDENTE**

È terminata la prima interrogazione. Passiamo a quella successiva presentata dalla Consigliera Lodi che chiede “un’informativa urgente sulla procedura aperta per il conferimento in appalto del servizio di ristorazione scolastica a ridotto impatto ambientale e di educazione alimentare per i sei lotti, per la durata di trentasei mesi, ed il mancato rispetto degli impegni presi dall’Assessore in Commissione Consiliare.

Consigliera Lodi, a Lei la parola. Prego.

### **LODI (PD)**

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore.

Sono stata Presidente delle commissioni consiliari per cinque anni. È sempre stato difficile amministrare il tema delle mense.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Scusi un attimo, Consigliera.

Cortesemente, un po' di silenzio perché diventa difficile riuscire a seguire l'intervento. Prego.

### **LODI (PD)**

Grazie, Presidente.

In Commissione Consiliare è importante la presenza dell’Assessore, degli auditi e dei consiglieri comunali. L’ultima Commissione Consiliare era ricca di audizione, di auditi, di proposte e di indicazioni, soprattutto da parte di tutte le realtà che Lei ha accettato di audire. Abbiamo letto i verbali di queste commissioni. Lei ha preso due importanti impegni con i genitori e con i rappresentanti dei coordinamenti. Il primo riguardava il tema della partecipazione attiva rispetto alla stesura del capitolato. Il secondo riguardava i centri cottura.

Già nella discussione del bilancio, Le avevo posto il tema chiedendoLe se avesse previsto finanziamenti per i centri cottura nel bilancio preventivo. Lei mi



aveva detto che questo non era stato previsto. Noi abbiamo votato contro un bilancio che non prevede un euro su questo.

Ci siamo ritrovati questo capitolato. Oggi c'è un'evidente partecipazione dei rappresentanti delle mense, dei genitori e della società civile. Non sono stati coinvolti quelli che Lei aveva detto di coinvolgere.

Assessore, vorremmo capire se Lei può fare un passo indietro, ritirare questo capitolato e partire con il processo partecipativo di cui Lei si era presa la responsabilità. Inoltre, vorremmo capire se in una situazione di assestamento di bilancio, ha intenzione di investire e rilanciare sul tema dei centri cottura.

La campagna elettorale è una cosa. Quando si fa l'Assessore e si assumono delle scelte politiche, è importantissimo portarle avanti. Noi, come consiglieri di opposizione, Le abbiamo dato anche il sostegno su alcuni punti che ha recepito ma non siamo assolutamente favorevoli a questo. Pertanto, Le chiediamo se c'è la possibilità, da parte Sua, di fare un netto passo indietro e di riprendere il lavoro da dove siamo rimasti.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo alla successiva interrogazione, quella presentata dalla Consigliera Tini: "si chiedono chiarimenti circa il bando di gara per l'appalto mense scolastiche." Consigliera, a Lei la parola. Prego.

## **TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Grazie, Presidente.

Voglio ricordare le parole dell'Assessore Fassio durante la Commissione che si è svolta il nove febbraio. Lei dice: "siamo arrivati a questo punto proprio perché le commissioni mensa non venivano mai ascoltate. Non abbiamo dimenticato che deve essere fatto il Regolamento delle commissioni mensa - che al momento non esiste - e che deve passare in Consiglio Comunale. Lo faremo ascoltando di nuovo. Nonostante ciò, è giusto risentirci per lavorare insieme." Verosimilmente, una prima condivisione ci sarà tra un mese e mezzo e sarà l'occasione di incontrarci per fare il punto della situazione. Per quanto riguarda l'otto marzo, abbiamo prorogato la scadenza all'estate in modo da fare una gara unica. Tutto il servizio sarà unificato per renderlo più consono. Certamente ci impegniamo ad avvicinare i centri cottura alle scuole il più possibile. Bisognerà individuare un punto mensa che serva le scuole di ogni Municipio, magari riaprendo le cucine all'interno delle scuole stesse. Bisognerà tutelare il lavoro ed assicurare corretta esecuzione del servizio mediante personale qualificato, nel rispetto di quanto previsto dal Contratto Collettivo."

Più o meno, il Dott. Gandino aveva affermato la stessa cosa nella suddetta Commissione. Sorgono varie domande. Come mai è uscito un bando per gara di appalto, con connesso capitolato di appalto, dopo pochi giorni da questa



Commissione e da queste affermazioni, senza che ci sia stato un confronto tra le parti sulla formulazione del capitolato? Come può essere rispettata la dichiarazione dell'Assessore sull'avvicinamento dei punti cottura alle scuole se nel suddetto capitolato si pone come limite temporale che i punti cottura debbano essere nel raggio di quarantacinque minuti calcolati rispetto alle vie *Michelin*? Inoltre, non viene previsto l'obbligo rispetto ad un reinvestimento, quindi ad una costruzione dei punti cottura vicino alle scuole. Come si pensa di eseguire i controlli di qualità delle materie prime e del prodotto finale se nel capitolato sono previste la fornitura bio e la provenienza a percentuale? Questo significa forniture miste che diventano impossibili da controllare.

La necessità di aumentare il personale dedicato, anche in base ai codici rossi ed al lavaggio stoviglie, è sparita dal capitolato. Si era parlato di inasprimento delle penali ma una sanzione di 500 euro alle aziende per ogni inosservanza delle norme di legge relative al personale o per la mancata applicazione dei contratti collettivi non rispetta l'idea di sanzione. Inoltre, non è prevista l'aggravante della recidiva. Nel caso dovessero emergere dichiarati esuberanti di personale da parte di una o più aziende aggiudicatrici, il Comune può far rispettare quanto enunciato nel capitolato. Come mai non è stata indetta un'altra Commissione urgente o il famoso tavolo di lavoro con tutte le parti in causa per stilare il Regolamento delle commissioni mensa?

Tutti attendevano una serie di incontri tecnici per migliorare le condizioni di lavoro e del servizio. Invece, quello che è stato enunciato è un capitolato con una gara di appalto. Queste mancanze hanno scontentato tutti. Pertanto, attendiamo una spiegazione.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo all'ultima interrogazione sull'argomento, quella presentata dal Consigliere Crivello che chiede "chiarimenti in riferimento al recente bando sul servizio di ristorazione scolastica, in particolare per comprendere le ragioni che hanno indotto la Giunta e l'Assessore competente a disattendere gli impegni assunti pubblicamente nella relativa Commissione Comunale." Consigliere Crivello, a Lei la parola.

## **CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)**

Grazie, Presidente.

Potrei citare l'intervento della capogruppo Fontana. Potrei riprendere l'articolo di giornale a testimonianza che non c'è una congiura in questa città. Io sposo interamente un documento molto sintetico ma molto concreto che affronta i temi della Commissione Mensa. Noi, come Lista Crivello, pensiamo che il bando vada sospeso e che l'approvazione del Regolamento delle commissioni sia



concordato da tutti ad un tavolo della condivisione, aggiudicando un punteggio alla qualità del cibo.

La cosa molto interessante è anche il confronto che fanno con altri comuni. Io mi sono occupato di lavori pubblici in passato e debbo dire che quando La sentivo così serena nel parlare del tema, sono rimasto un po' sbigottito.

In questo documento, Lei subisce un'accusa pesante di depotenziamento dei controlli indipendenti dei genitori. Questo vuol dire perdita di fiducia nel servizio. Anche noi siamo d'accordo sul blocco dei bandi.

Concludo dicendo che non amo personalizzare. Le ricordo che Lei è l'Assessore alla Scuola, alla Casa, ai Servizi Sociali del sesto Comune italiano. Io ho letto gli impegni che si è assunta. Le parole pesano, oltre a rimanere a verbale. Si creano delle legittime aspettative da parte dei cittadini. A me aveva un po' colpito l'apertura di molti auditi ma mi aveva colpito anche la facilità con la quale l'Assessore assentiva ad alcune richieste.

Io propongo di riprendere interamente questo documento. Trovo incredibile, se corrisponde al vero, che Lei abbia affermato questo: "ci siamo resi conto che certe cose non si potevano fare." Ripeto, Lei è l'Assessore del Comune di Genova. Nell'interesse della città, valuti bene le sue deleghe che sono molto pesanti. Qui si gioca il futuro dei nostri bambini e dei nostri ragazzi.

Come ha affrontato il tema della ristorazione scolastica è tutt'altro che rassicurante. Il fatto che i genitori si sentano traditi e beffati non Le fa onore.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Per cortesia, chiedo alle persone che sono nel pubblico di comportarsi in maniera corretta e di non esternare il proprio pensiero in alcun modo.

Assessore, a Lei la parola. Prego.

## **FASSIO - ASSESSORE**

Grazie.

Gli impegni assunti nelle commissioni di ottobre e di febbraio sono stati recepiti all'interno della delibera di Giunta e tradotti nel capitolato speciale di appalto.

Il primo riguarda la durata. Abbiamo rispettato l'impegno a programmare gare pluriennali. Questo non avviene da moltissimi anni. Si tratta di tre anni più due eventuali. Questo richiede l'investimento delle aziende che porterebbe ad aumentare la qualità del servizio.

Relativamente alle penali, sono state inasprite per ogni tipologia e sono stati inseriti incrementi per comportamenti reiterati. Per esempio:

- rinvenimento di corpi estranei: si passa da un massimo di 3.000 euro a 5.000 euro;



- inosservanza del contratto di lavoro: si passa da 500 euro a 1.000 euro;
- mancata manutenzione dei macchinari: si passa da 500 euro a 1.000 euro;

Alimenti biologici e tutela dei prodotti locali: sono stati incrementati alcuni alimenti biologici come verdura, legumi e patate. Per altri, la quota è stata diminuita.

Sono stati incrementati alcuni alimenti DOP come il basilico. L'olio extravergine di oliva è stato portato dal 40% al 60%.

È stata ridefinita la richiesta del 100% biologico in quanto non sempre compatibile con la richiesta di fornitura per ventitremila pasti al giorno.

Per tutti gli alimenti è prevista la possibilità di aumentare la percentuale minima in sede di offerta fino ad arrivare al 100% attraverso una valutazione non discrezionale ma matematica.

Sono previsti punteggi per i chilometri zero, cosa che non c'era prima.

Cucine e vicinanza dei centri cottura: stiamo facendo una gara europea. Pertanto, per legge, non è possibile introdurre elementi di partecipazione alla gara che limitino la concorrenza. Per raggiungere l'obiettivo di avere un centro cottura il più possibile vicino al luogo di consumo, sono previsti punteggi che impegnano la vicinanza del centro cottura alla scuola. Il servizio verrà affidato a chi presenterà un'offerta a minore distanza media dalla scuola asservita al centro cottura. Anche qui, si tratta di un criterio matematico e non discrezionale.

Sono stati inseriti nel capitolato limiti temporali relativi allo stazionamento dei pasti dalla produzione al confezionamento. Questo non esisteva prima. In questo modo, si potrà garantire la conservazione delle caratteristiche sensoriali degli alimenti. Attualmente, il limite è di trenta minuti. Prima questo limite non c'era.

Sono previsti punteggi per soluzioni migliorative rivolte a favorire la produzione dei pasti nelle sedi scolastiche. In concreto, ciò significa che si procederà all'affidamento alle ditte che avranno presentato progetti migliori sia per riattivare cucine sia per produrre pasti nelle cucine attigue ai luoghi di distribuzione.

L'obiettivo realistico, nei prossimi tre anni, è di riattivare due/tre cucine per lotto.

Per quanto riguarda il Regolamento, non l'ho dimenticato. È una cosa diversa rispetto al bando di gara. È stato proposto un Regolamento da parte dei comitati ma va rivisto. Dobbiamo riparlarne perché non va bene in tutte le sue parti.

Per quanto riguarda le proposte, ho ricevuto dei rappresentanti dei comitati dei genitori ieri mattina. Abbiamo stabilito che mi presenteranno unitariamente un foglio dove faranno presenti le modifiche che vogliono attuare nel bando. Cercherò di accoglierle entro lunedì, se mi sembreranno sensate. Grazie.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Terminato l'intervento dell'Assessore, chiedo alla Consigliera Fontana se c'è replica. Prego.

**FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)**

Io la ringrazio, Assessore, per la Sua risposta. Se possibile, gradirei avere copia di quanto Lei ha espresso. Resto dell'avviso che si rende necessaria ed urgente una Commissione con auditi per chiarire ed apporre dei migliorativi a questa situazione. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliera Lodi, prego.

**LODI (PD)**

Grazie, Assessore.

Non è molto chiaro se Lei ha intenzione di modificare il capitolato. Non è cosa semplice, anche perché i tempi mi sembrano molto stretti. La Sua risposta non mi ha soddisfatta. Soprattutto, non mi è molto chiaro se Lei ha intenzione di investire o meno sui centri cottura. Questo era un impegno che Lei aveva preso e noi non abbiamo avuto questa chiarezza. Va bene la Commissione ma si deve rispettare quello che si decide. A questo punto, avremo bisogno del parere del Sindaco.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliera Tini, prego.

**TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Rimane il fatto che si doveva arrivare ad un capitolato d'appalto condiviso. Questo non è stato fatto. La gara d'appalto è stata anticipata. In Commissione si era detto che sarebbe stata prorogata all'estate per fare una gara d'appalto unica. È inutile fare le commissioni se, poi, l'Assessore decide per conto suo. Vuole vedere le proposte del capitolato di appalto ma le accetta solo se le ritiene opportune. Questo ragionamento non va bene. O si fa un lavoro condiviso o queste sono chiacchiere inutili e prese in giro.

Io sono d'accordo che il bando venga ritirato.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Crivello, prego.

**CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)**

Se il tema non fosse delicatissimo, verrebbe quasi da scusarsi.

*Trascrizione da registrazione ancora non approvata dal Consiglio Comunale*



Sono ampiamente insoddisfatto. Condivido la proposta di convocare una Commissione. Le ricordo che il bando è stato pubblicato. Poi ci spiegherà come agire in tal senso. Ci sarebbero tutti gli elementi ma li affrontiamo in Commissione con gli auditi.

La democrazia prevede che ci si possa impegnare attraverso una lotta caratterizzata dalla civiltà. Ognuno farà la sua parte. Noi faremo la nostra. Ci confronteremo. Io sono ampiamente insoddisfatto dalle Sue risposte.

**CXLIV** INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEI CONSIGLIERI GRILLO E PANDOLFO IN MERITO A “INCIDENTE MORTALE NELLA VORAGINE PROVOCATA DA UN CEDIMENTO DELL’ASFALTO IN VIA BERNO NEL QUARTIERE SAN FRUTTUOSO. PROVVEDIMENTI ADOTTATI O PROGRAMMATI.”

#### **PIANA - PRESIDENTE**

Informo che la Conferenza Capigruppo ha ritenuto opportuno all’unanimità di sospendere i lavori, dopo l’inizio formale delle 15:00 ed alcuni adempimenti, per un incontro con una rappresentanza dei comitati e degli intervenuti insieme agli assessori, ai capigruppo ed al Sindaco.

Proseguiamo con il successivo articolo 54 presentato dal Consigliere Grillo. A dire il vero, anche in questo caso ci sono due consiglieri che hanno presentato un’interrogazione sul medesimo argomento. Darò prima la parola al Consigliere Grillo e poi al Consigliere Pandolfo. Risponderà l’Assessore Fanghella. Il Vice Presidente Grillo pone questa interrogazione: “richiamata l’interrogazione con risposta scritta 88/2016 relativa ad una buca in Via Berno, presentata dalla collega Lilli Lauro, e la tragedia con perdita di vita umana nella voragine stradale soprastante il rio Rovare, richiamata l’interrogazione con risposta scritta 75 del 02.10.2017 relativa al tratto di strada, altezza civico 14 di Via Donaver, causa muro pericolante di crollo edifici sottostanti, si richiedono notizie urgenti circa i provvedimenti adottati o programmati.” Consigliere, a Lei la parola. Prego.

#### **GRILLO (FORZA ITALIA)**

L’interrogazione con risposta scritta è stata presentata l’11.04.2016. Era riferita alle problematiche ben note della drammatica situazione che si è verificata in questi giorni. Per sintetizzare, l’interrogazione con risposta scritta richiamava l’alluvione del 2011. Veniva segnalato che in Via Berno aveva già provocato una



voragine nel manto stradale, nonostante il problema fosse stato anticipato cinque anni prima. Poi, richiamava l'alluvione o le precipitazioni del 2015 che, ancora una volta, avevano creato dei danni sul manto stradale di Via Berno. All'inizio del marzo del 2016 si apriva un'altra buca, sempre nella stessa via. Ancora, veniva evidenziato che questa buca era soprastante il manto stradale sotto il quale insisteva il rio Rovare.

L'Assessore avrà prodotto il verbale di questa interrogazione con risposta scritta. Evidenziavamo ancora che ancorché la strada fosse privata, era di pubblico transito. Rispetto ai fatti accaduti già allora, ci sarebbe sembrata doverosa, da parte di chi ha governato nel precedente ciclo amministrativo e di chi governa oggi questo nostro ente, l'attivazione di meccanismi tali da evitare quello che è accaduto in questi giorni.

Abbiamo letto che c'è in corso un'indagine della Magistratura. In tutti i casi, così come abbiamo fatto in Commissione Consiliare ieri sulle problematiche di Quezzi, ritengo necessario, opportuno ed urgente che, anche in questo caso, ci sia una Commissione Consiliare per capire quali provvedimenti la Giunta intenda adottare. Analogamente, in Via Donaver, all'altezza del civico 14, da anni una parte del manto stradale è stata transennata perché confinante con un muro che presenta sintomi di crollo. Le ultime alluvioni e quella anche più recente hanno allagato il manto stradale e gli appartamenti che insistono al pian terreno. Abbiamo citato anche via Donaver perché sono abbastanza collegate queste due zone.

Assessore Fanghella, volevo ricordarLe che io avevo fatto un'interrogazione con risposta scritta il 02.10.2017. In sede di risposta, Lei aveva evidenziato che la strada era privata e che si sarebbero attivate delle iniziative finalizzate ad instaurare un rapporto con i privati. Resta il fatto che anche questa via, sebbene privata, è di pubblico transito. Nella misura in cui abbiamo una strada di pubblico transito, riteniamo che sia dovere dell'Amministrazione Comunale intervenire in prima persona salvo, poi, attivare dei meccanismi finalizzati ad un'eventuale richiesta di danni subiti che il Comune, in qualche misura, dovrà risolvere.

Ho unito queste due iniziative. Assessore, riterrei che le questioni possano essere congiunte. Approfondiamole in sede di Commissione Consiliare per capire quali provvedimenti concreti verranno assunti in tempi brevi.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Pandolfo, a Lei la parola.

La Sua interrogazione fa riferimento all' "incidente mortale nella voragine provocata da un cedimento dell'asfalto in Via Berno, nel quartiere di San Fruttuoso." Prego.

## **PANDOLFO (PD)**

Grazie, Presidente.



Nel popoloso quartiere di San Fruttuoso, in Via Berno, il quindici marzo scorso è stato trovato il cadavere di un anziano in una voragine profonda di una strada privata ma di pubblica utilità. Il nodo della questione ha creato, sta creando e creerà problematiche legali. È evidente anche dalle notizie apprese dai giornali. La Procura ha aperto un'indagine sull'accaduto e saranno compiute dalla Magistratura tutte le azioni per accertare le responsabilità.

Assessore, ieri abbiamo trovato analogie rispetto ai due casi che oggi trattiamo in quest'aula grazie a queste interrogazioni. Mi riferisco anche alla vicenda del crollo del contenitore per la frana di Via Portazza nell'alveo del torrente Fereggiano. Il Rovare, il Fereggiano sono tutti luoghi fragili della nostra città per i quali ci sono azioni in corso di notevole portata.

Pur trovandomi d'accordo con la richiesta del collega Grillo di fare una Commissione analoga a quella che è stata fatta ieri, io chiedo che le commissioni consiliari non siano oggetto di approfondimento specifico sulle questioni. Quel tipo di approfondimento non è proprio di questa aula. Questa aula deve avere la capacità di programmare e prevenire certi tipi di fatti gravi. In relazione a quei fatti, Le chiedo che sia manifesto, all'interno delle commissioni, uno strumento di programmazione. Non stiamo parlando di realtà avulse da questo tipo di problematiche. Stiamo parlando degli alvei del Rovare e del Fereggiano ma ce ne sono altri in città, purtroppo, che sono noti sia a questa Amministrazione che alle precedenti.

Le affermazioni che vogliono che si intervenga solo dopo l'incidente fanno male ad ognuno di noi. Non possiamo essere coattori di queste realtà. Penso che sia una priorità intervenire ed attivarsi affinché si possa agire preventivamente.

La Commissione mi sta bene ma chiedo che sia un momento di approfondimento globale sui diversi riflettori che sono accesi in città rispetto al tema del dissesto idrogeologico e dei danni che ne possono conseguire. Grazie.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Assessore Fanghella, a Lei la parola per la risposta ad entrambe le interrogazioni. Prego.

## **FANGHELLA - ASSESSORE**

Io chiedo un po' di pazienza perché la risposta sarà lunga ed articolata.

Vorrei prima leggere quello che mi è stato scritto dai tecnici e poi fare una mia conclusione.

Inverto le procedure perché l'intervento del Consigliere Pandolfo mi ha un po' colpito. Sembra quasi che noi siamo qui a governare da trenta anni. In realtà, sono sette mesi.

Il rio Rovare ha avuto i primi problemi nel 2008. Quello di Via Portazza è un problema del 2016. Voi dite che noi interveniamo solo dopo che sono successi degli



incidenti. Non facciamo del populismo povero e privo di criterio logico. Iniziamo ad analizzare le cose in maniera coerente.

Iniziamo a parlare di Via Portazza. Come vi è stato detto già ieri, abbiamo trovato il sistema di intervenire in danno, cosa che non mi sembra sia stata fatta dalla precedente Amministrazione.

Per quanto riguarda il rio Rovare, il sette di marzo, prima che succedesse l'incidente, è stato annunciato in riunione pubblica da me e dall'Ing. Pinasco che avevamo trovato la soluzione per intervenire a maggior rifacendo fare la strada privata a spese della PEC che è l'impresa che lavora allo scolmatore del Fereggiano. Si tratta di situazioni non determinate da emergenze causate da eventi nefasti. Non facciamo del populismo. Cerchiamo di documentarci e di valutare. Noi le cose le risolviamo.

Ora vi leggo quello che mi hanno scritto i tecnici. Sulla morte delle persone non si scherza e non si fa del populismo. Una persona è mancata e chi approfitta dell'evento perde la dignità, secondo me. Scusate lo sfogo.

Via Berno è una strada privata. I residenti sono riuniti nel consorzio strada privata Via Erpidio Berno, costituitosi nel 1988 e tuttora in essere, ancorché senza Presidente. Essi sono stati condannati dal TAR nel ricorso contro le nostre ingiunzioni all'urgenza di messa in sicurezza delle due precedenti voragini stradali apprese nel 2011, sette anni fa.

A seguito del primo transennamento dell'attuale voragine per il cedimento di un tombino fognario e della successiva ispezione dei Vigili del Fuoco, fu allargata la buca iniziale creando quella attuale. Fu transennata con transenne da manifestazione nel timore che elementi più pesanti potessero creare ulteriori franamenti e potessero essi stessi cadere nella voragine.

L'allora Assessore Crivello convocò tutti gli amministratori condominiali della via per esporgli la possibilità dell'Amministrazione a risolvere la nuova criticità e la precedente rimasta transennata presso il civico 67 ma a condizione che tutti concorressero al 50% delle spese insieme al Comune. Infatti, la tombinatura del rio Rovare, cause delle voragini, è di primario esclusivo interesse dei residenti.

La strada è di interesse pubblico quando connette un posto ad un altro. Via Berno è una strada che finisce nel parcheggio privato dell'ex birreria. Non collega nulla. La strada di Via Berno è una strada ad uso esclusivo di chi ci abita. Ciò non toglie che comunque era stata data correttamente, da parte del vecchio Assessore, la volontà di partecipare al 50% delle spese. Questa richiesta non è stata accolta dai cittadini che hanno deciso di non far fare i lavori. L'Amministrazione ha dato la disponibilità ad intervenire con il 50% delle spese ma i residenti non hanno ritenuto questa compartecipazione sufficiente per ripristinare la strada.

Veniamo a Via Donaver. Anche questa via è privata ma da decenni è aperta a senso unico per espressa disposizione di un precedente Assessore alla Mobilità. Pertanto, la competenza ad intervenire dovrebbe essere ancora una volta mista tra Comune e privati. Tuttavia, anche qui i privati si sono sempre rifiutati di farsi carico degli oneri economici. La situazione del transennamento è periodicamente

*Trascrizione da registrazione ancora non approvata dal Consiglio Comunale*



monitorata. Se mantenuta così, non può creare peggioramenti della criticità perché mantiene i carichi stradali a distanza di sicurezza dal ciglio della strada. Per risolvere tale criticità occorre rifare una larga porzione del muro in quanto lo sbalzo realizzato dalle imprese costruttrici dell'epoca è costituito da una salita alleggerita e non a sezione piena. Inoltre, per garantire sicurezza e stabilità definitive al muro di sostegno occorrerebbe realizzare almeno una fila di tiranti con esecuzione dei lavori in parete.

Mi sembra assolutamente coerente la richiesta del Consigliere Grillo di fare una Commissione in modo da aggiornare tutti su quello che verrà fatto e come vorremmo farlo. Se presenterà la richiesta, io sarò ben contento di accoglierla. Mi permetto di ribadire che il sette di marzo, in riunione pubblica, è stato comunicato che il Comune di Genova ha trovato la soluzione per rifare gratuitamente ai cittadini la strada nuova a spese dell'impresa che si occuperà della realizzazione dello scolmatore del Bisagno. La soluzione è stata trovata in tempi non sospetti. Grazie.

#### **PIANA - PRESIDENTE**

Vice Presidente Grillo, a Lei per replica. Prego.

#### **GRILLO (FORZA ITALIA)**

Assessore, do per scontato che le date collegate alle questioni poste - in questo caso partiamo da un'iniziativa consiliare del 2016 - risalgono a chi governava in quel periodo. Non ritengo giusta, però, questa Sua considerazione nei confronti del collega Pandolfo. Nel momento in cui ha denunciato documentando le iniziative assunte in passato, non credo che oggi sia stato ben trattato rispetto alle questioni che lui ha posto e rispetto anche alle mie.

Va benissimo la Commissione però in quella sede è opportuno che siano ben chiari i provvedimenti concreti che si intendono adottare perché c'era anche un'altra possibilità che poteva essere attuata in questi anni. Considerato che il Sindaco che è la massima autorità sanitaria e di prevenzione sul rischio che possono correre i cittadini, c'era anche la possibilità che il Comune intervenisse facendo i lavori opportuni e necessari. Poi, avrebbe potuto attivare le procedure per un eventuale rimborso delle somme spese rispetto a chi ne aveva titolo. Questa procedura non è stata attivata. Visto che mi riferisco a quanto accaduto dal 2016 ad oggi, è chiaro che coinvolge il passato ma anche il presente, in parte.

Arriviamo ad una Commissione però facciamo chiarezza sui provvedimenti concreti che verranno adottati in tempi brevi.

#### **PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Pandolfo, a Lei per replica. Prego.

**PANDOLFO (PD)**

Se ci fossimo trovati in altre condizioni, avrei posto analoga interrogazione, come ho sempre fatto. Mi stupisce che l'Assessore ai Lavori Pubblici sia più concentrato ad individuare l'argine che divide questa o quella Amministrazione piuttosto che l'argine che divide gli alvei dei torrenti dall'abitato.

Il 13.04.2017 era stata fatta un'assemblea pubblica per illustrare le azioni e trovare le soluzioni utili ad evitare questi fatti.

Penso che l'Assessore Fanghella abbia già capito da solo che alcuni lavori di portata più ampia rispetto alla tombinatura delle strade siano provenienti dalla capacità di altre amministrazioni di programmare e progettare tempestivamente grandi opere capaci di mettere a salvaguardia i tanti cittadini genovesi.

CXLV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CAMPANELLA IN MERITO A "SOLUZIONI ALLA VIABILITÀ PRESSO IL CASELLO AUTOSTRADALE DI GENOVA PEGLI E LA TEMPISTICA PER LA LORO REALIZZAZIONE, RIPORTATE DALLA STAMPA CITTADINA, CORRISPONDONO A QUELLE PROSPETTATE DALLA CIVICA AMMINISTRAZIONE."

**PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo alla successiva interrogazione con risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Campanella per chiedere se "le soluzioni alla viabilità presso il casello autostradale di Genova - Pegli e la tempistica per la loro realizzazione, riportate dalla stampa cittadina, corrispondono a quelle prospettate dalla Civica Amministrazione." Risponderà l'Assessore Campora in sostituzione del Vice Sindaco Balleari, assente per impegni istituzionali. Consigliere Campanella, a Lei la parola. Prego.

**CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)**

Grazie, Presidente.

Correva l'anno 2010. Governava la Giunta Vincenzi. L'Assessore alla Mobilità Simone Farello, durante un'assemblea pubblica svoltasi a Multedo, a seguito dell'ennesimo incidente, aveva promesso di promuovere uno studio sul flusso dei mezzi pesanti che transitavano nel casello di Multedo. L'obiettivo era quello di



valutarne le ricadute e studiare una possibile interdizione del traffico nelle ore diurne critiche.

Correva l'anno 2012. Il Comitato di Multedo, nella persona del signor Pisso, portava all'attenzione del Sindaco Doria la questione dello svincolo autostradale di Multedo. In tale circostanza, i cittadini compresero che nulla si era mosso. Nel frattempo, gli abitanti di Multedo continuavano a convivere con l'ennesima criticità del territorio.

Tante promesse non sono state mantenute dalle precedenti amministrazioni. Nell'ennesimo incidente mortale avvenuto lo scorso quindici marzo, il signor Ferraro, pensionato di ottantotto anni, è stato travolto da un TIR. Questa nuova Giunta ha il dovere e l'onere di dare delle precise e puntuali risposte. Nello specifico, tra i principali responsabili della pericolosità ci sarebbe sia la morfologia della Via dei Reggio - che serpeggia tra i giardinetti "John Lennon", i palazzi, i depositi chimici e la scuola - sia l'elevato transito di *camion* su una strada non adatta. Basti pensare che su questo tratto di strada transitano più di quindicimila veicoli al giorno tra auto e veicoli pesanti. Inoltre, l'ubicazione delle strisce pedonali coincide con il tratto curvilineo della strada. Per svoltare, i mezzi pesanti devono invadere la carreggiata e stringere sul punto di attraversamento pedonale.

Data l'impossibilità di rimodellare il percorso dello svincolo autostradale e della Via dei Reggio, propongo di chiudere ai *camion* il casello autostradale di Pegli. Inoltre, propongo di spostare più a valle le strisce pedonali prolungando, oltre la curva, il *guardrail* che delimita il marciapiede con la rampa autostradale e la stessa via.

Infine, domando quali sono le tempistiche previste per realizzare quanto qui richiesto.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Assessore Campora, a Lei la parola. Prego.

## **CAMPORA - ASSESSORE**

Grazie, Presidente.

Ringrazio il Consigliere Campanella per l'interrogazione. Rispondo in sostituzione del Vice Sindaco Stefano Balleari che è fuori Genova per motivi istituzionali. Sarà una risposta sintetica che sarà possibile approfondire direttamente con il Vice Sindaco o anche in sede di Commissione Consiliare.

Il problema che Lei ha posto è noto. Purtroppo, interessa l'uscita del casello autostradale da molto tempo. Vi sono stati già diversi incontri per cercare di risolvere questa situazione.

Ci sarà un riposizionamento del passaggio pedonale e l'installazione di un impianto semaforico. Ho avuto modo anch'io di partecipare ad un incontro recente



alla presenza del Vice Sindaco ed anche del Sindaco Bucci che si è interessato immediatamente a questa questione.

Posso comunicarLe che già dal quindici maggio si darà avvio ai lavori in maniera tale da rendere questo tratto di strada meno pericoloso. Infatti, visto il forte transito di autovetture e di mezzi pesanti, questa strada presenta una certa pericolosità. È un problema che persiste da tempo. In questo caso, si è voluto dare una risposta celere e veloce. Pertanto, dal quindici maggio prenderanno avvio i lavori. Questo sarà il primo intervento. Seguirà una fase di monitoraggio per verificare se questi interventi saranno stati sufficienti a limitare l'incolumità pubblica.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Campanella, per replica. Prego.

### **CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)**

Grazie, Assessore.

Sono felice di sapere che dopo le finte promesse che abbiamo ricevuto prima dalla Giunta Vincenzi e poi dalla Giunta Doria, finalmente ci sia qualcosa di concreto.

Auspico che, nell'attesa di queste date, il casello venga lo stesso chiuso o quantomeno bandito ai *camion* ed ai TIR pesanti.

Auspico che venga convocata quanto prima una Commissione adatta al fine di approfondire l'argomento. Grazie.

CXLVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE ROSSI IN MERITO A "SITUAZIONE FRANA RAMASPESSA NEI PRESSI RIO TAGGIN IN VAL VARENNA."

### **PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo al successivo articolo 54, quello presentato dal Consigliere Rossi. Chiede "informazioni sulla situazione della frana Ramaspessa, nei pressi rio Taggin, in Val Varenna." Risponderà l'Assessore Fanghella. Consigliere Rossi, a Lei la parola. Prego.

### **ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER)**

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore.



Parliamo della frana di Ramaspezza, in Val Varenna. So che l'Assessore Fanghella conosce perfettamente questo problema che preoccupa i residenti dal 1993. Più volte se ne è parlato sia in Consiglio Comunale che nel Consiglio di Circoscrizione del VII Ponente. Le soluzioni non sono mai diventate concrete al fine di risolvere questo problema.

Questa frana insiste sul torrente Varenna. Questo torrente è lungo 11 km ed è considerato il terzo torrente più importante della città per portata di acqua.

La situazione è allarmante e preoccupante. Sono stati promessi vari lavori di bonifica che non sono mai stati effettuati. Di conseguenza, preoccupa anche l'eventuale distacco che dal torrente potrebbe causare nuove situazioni franose, con il verificarsi delle piogge e quant'altro. Lì esiste una frana ed una cava operativa da diversi anni che mette in preoccupazione i residenti.

Credo che vada trovata una soluzione concreta nell'interesse di tutti.

I residenti hanno chiesto anche la possibilità di far installare delle tubature apposite al fine di far sì che si possa far defluire l'acqua per evitare eventuali problemi legati a dighe e sbarramenti.

Chiedo se c'è la possibilità di capire come ci si può muovere per risolvere questa problematica una volta per tutte.

I concessionari della cava si erano resi disponibili a trovare una soluzione per fare in modo che il materiale di risulta potesse essere riutilizzato e portato via ma l'allora ciclo amministrativo al governo aveva impedito questa operazione.

Spero che si trovi una soluzione concreta nell'interesse di tutti. Grazie.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Assessore Fanghella, a Lei la parola. Prego.

## **FANGHELLA - ASSESSORE**

Buonasera, Consigliere Rossi.

È una cosa abbastanza complicata. Proprio per questo motivo, leggerò quello che mi è stato scritto dall'Ufficio Geologico. È una frana che, in effetti, va avanti da tempo immemorabile.

La frana in località Ramaspezza, ubicata nella Val Varenna, tra l'abitato di Carpenara e la cava "Pian di Carlo", rappresenta una zona geologicamente fragile. È costituita da una roccia in posto bensì da un gigantesco ammasso di scaglie tettoniche originatesi in seguito al sovrascorrimento tra due formazioni geologiche, calcescisti e serpentinoscisti. La zona è interessata anche da numerose faglie. Queste hanno esercitato un'ulteriore frantumazione e profonda alterazione del materiale lapideo che attualmente può essere assimilato a blocchi lapidei metamorfici di varia natura: meta basiti, calcescisti, serpentinoscisti in matrice argillosa o limosa. Tale situazione favorisce la creazione di numerose zone di impregnazione idrica all'interno



dell'ammasso rendendo lo stesso molto sensibile a frane, scoscendimenti, traslazioni e movimenti gravitativi, anche profondi. Tali movimenti, solitamente lenti nel tempo, possono subire forti accelerazioni in concomitanza di eventi piovosi, intensi e prolungati. In questo caso, le falde vengono verso la superficie rendendo i terreni molto più instabili a causa della perdita di coesione.

Un altro fattore determinante per l'instabilità dell'ammasso è costituito dall'erosione spondale che il torrente Varenna esercita ai piedi del versante, sull'argine destro. Questo fattore determina l'asportazione di intere sezioni di scarpata e richiama altri fenomeni franosi verso l'alveo del Varenna.

Nella giornata di domenica undici marzo, proprio a seguito delle persistenti ed intense piogge, si sono verificate alcune frane sul versante prospiciente l'alveo del torrente Varenna. Benché la zona non sia abitata, il rischio per la pubblica incolumità esiste, anche se non diretto. Infatti, le frane che si riversano in alveo vanno ad alimentare il trasporto solito del torrente Varenna, con massi anche di grandi dimensioni. Si tratta di terra, alberi e materiali vari che, trasportati velocemente dalla corrente impetuosa, contribuiscono ulteriormente al potere erosivo delle acque di piena. Possono causare anche danni a valle alle strutture presenti lungo il corso dell'acqua. La soluzione a tale problematica che è stata oggetto di profondi studi da parte dell'Ufficio Geologico del Comune, non è di facile soluzione. Infatti, si impongono estesi interventi all'interno dell'alveo. Si parla di circa 80.000 m<sup>2</sup> costituiti da drenaggi profondi, trincee drenanti, regimentazioni superficiali ed interventi sul versante dell'argine del corso d'acqua. Questi serviranno sia al consolidamento della sponda sia a quello della scarpata. Tali interventi si configurano come molto onerosi e potrebbero essere affrontati a fronte di un finanziamento considerevole la cui stima potrebbe aggirarsi intorno ai 4.000.000 di euro.

Gli studi continueranno ad andare avanti, le valutazioni continueranno ad essere portate avanti in maniera tale da vedere se sarà possibile trovare soluzioni alternative. Richiamo il fatto che in passato sono già stati fatti molti interventi per il ripristino dell'alveo. Si è ritenuto che arginando la parte alveolare dell'alveo si riuscisse a fermare questa ampia frana. Purtroppo, si è solo rallentato il movimento.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Rossi, c'è replica?

## **ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER)**

Ringrazio l'Assessore per l'impegno e la dedizione che metterà sul problema. Credo che si debba trovare comunque una soluzione concreta a limitare quanto più possibile la pericolosità contingente che esiste. Non si può sottovalutare la cosa.

Vorrei che venisse organizzata una Commissione Consiliare su questo problema per capire le reali pericolosità di questa situazione. Grazie.



CXLVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A “SITUAZIONE MARITTIMA, PONTILI CROLLATI, BITTE DI ATTRACCO SPEZZATE, DI OGGI LA NOTIZIA DELLA MSC CROCIERE CHE STA VALUTANDO DI LASCIARE IL PORTO, DESTINAZIONE LA SPEZIA.”

### **PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo al successivo articolo 54, quello presentato dal Consigliere Putti: “stazione marittima, pontili crollati, bitte di attracco spezzate. È di oggi la notizia della MSC Crociere che sta valutando di lasciare il porto con destinazione La Spezia.”

Siccome siamo in prossimità delle 15:00, all'intervento del Consigliere seguirà l'appello. Darò la parola all'Assessore Cenci a ripresa dei lavori. A Lei, Consigliere Putti.

### **PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)**

Grazie, Presidente.

Cercherò di essere molto rapido. Gli articoli di giornale di questi giorni parlano di bitte tranciate in porto, manovre nel mirino, crociere a rischio, pontili sprofondati. Assistiamo a qualcuno che vorrebbe di nuovo “tettare” dallo Stato 6.000.000.000 di euro per fare arrivare qualcosa qua più rapidamente. Nello stesso tempo, abbiamo un porto che non è in grado di accogliere i passeggeri. La Costa Crociere già se n'è andata. Ora, MSC dice che potrebbe andare a La Spezia.

Il dato è che il Ponte Andrea Doria è inagibile, Calata zingari è inagibile dal 2012, il Ponte dei Mille è lesionato, il Ponte Colombo ed il Ponte Assereto hanno i cassoni sottoflutto lesionati, il Ponte Caracciolo non può essere utilizzato quando c'è forte vento. Questo è il comparto passeggeri.

Chiedo se c'è lo stesso interesse nel cercare di trovare una soluzione che c'è in altri contesti. Non chiedo altro. Chiedo solo, da parte della Giunta, la stessa forza e veemenza nell'esigere soluzioni rispetto a queste problematiche, se realmente ci sta a cuore il funzionamento del porto per il comparto passeggeri.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Assessore Cenci, a Lei la parola. Prego.

**CENCI - ASSESSORE**

Buongiorno. Grazie, Putti, per il quesito.

Noi non abbiamo la competenza in merito però ci siamo fatti portatori della domanda all'Autorità Portuale e soprattutto delle preoccupazioni che Lei ha bene espresso. Per noi, MSC è fondamentale. Ad oggi, è l'unica società che si sta lamentando di questo problema. Forse, la grandezza delle sue navi porta ad avere una problematica più forte rispetto alle altre.

Vi riporto quanto mi è stato detto.

Il responsabile delle opere marittime del porto ha comunicato per le vie brevi che le bitte da sostituire, ad oggi, sono state computate in un numero di venti a Ponte dei Mille. Autorità Portuale ne sostituirà dieci in tempi molto brevi. Le altre dieci sono a carico di società "Stazioni Marittime" dalla quale stiamo aspettando un riscontro e ve ne daremo notizia appena possibile. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Putti, c'è una brevissima replica? Prego.

Per cortesia, vi chiedo di togliere immediatamente questo manifesto. Grazie.

Abbiamo visto ma direi che non è assolutamente il caso. Per piacere, rimuovetelo. Grazie.

Consigliere Putti, per replica. Prego.

**PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)**

Ringrazio l'Assessore per la risposta.

Sollecito che si facciano le dovute pressioni perché mi sembra assurdo che un'Autorità Portuale che, in questo momento, chiede agli altri di investire, poi non sia in grado di comprare dieci bitte di un certo livello e le vada a comprare in Cina. Addirittura, sembra che queste possano avere anche dei problemi. Forse qualcuno dovrebbe farsi delle domande ed è giusto che le ponga l'Amministrazione se non arrivano da altre parti. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Colleghi, buongiorno.

Vi chiedo di prendere posto e di fare un po' di attenzione. Chiedo che in sala rimangano soltanto le persone che hanno diritto e titolarità a rimanervi, quindi personale dei gruppi consiliari, del Comune ed i consiglieri comunali.

Do la parola alla Segreteria Generale per l'appello.





Do lettura di un Ordine del Giorno sottoscritto da tutti i capigruppo e licenziato dalla Conferenza Capigruppo.

## **ORDINE DEL GIORNO CONSIGLIO COMUNALE DEL 20/03/2018**

Il Consiglio Comunale, vista la situazione critica del Teatro Carlo Felice, e visti i numerosi richiami da parte del Commissario Straordinario del Governo alle Fondazioni Lirico-Sinfoniche ad un maggiore contributo strutturale degli Enti Soci che ha trovato riscontro in un maggiore impegno economico da parte del Comune di Genova,

### **impegna il Sindaco e la Giunta**

ad invitare la Regione Liguria ad attuare ogni iniziativa, tra cui un incremento del proprio contributo economico strutturale, volta ad assicurare l'ottenimento dei fondi governativi derivanti dalla Legge Bray a favore della suddetta fondazione.

Giovanni Crivello (Lista Crivello)  
Mario Mascia (Forza Italia)  
Luca Pirondini (Movimento 5 Stelle)  
Paolo Putti (Chiamami Genova)  
Stefano Costa (Vince Genova)  
Alberto Campanella (Fratelli d'Italia)  
Lorella Fontana (Lega Salvini Premier)  
Cristina Lodi (Partito Democratico)  
Francesco De Benedictis (Noi con l'Italia – UDC)

### **Votazione Ordine del Giorno fuori sacco n. 1 del 20/03/2018**

**Presenti: 37. Voti favorevoli 37 (unanimità):** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.

*Il Consiglio approva.*

**PIANA - PRESIDENTE**

Come annunciato prima, sospendo i lavori per una Conferenza Capigruppo in presenza del Sindaco, dell'Assessore Fassio ed una rappresentanza dei comitati dei cittadini.

*Sospensione seduta ore 15:10; ripresa seduta ore 16:31*

CL COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO A  
"ESITO CONFERENZA CAPIGRUPPO A SEGUITO  
INCONTRO CON COMITATI MENSE SCOLASTICHE."

**PIANA - PRESIDENTE**

Colleghi, vi chiedo cortesemente di prendere posto.

Chiedo a coloro che non hanno la possibilità di rimanere in quest'aula, di lasciarla. Vi relaziono sull'incontro che ha portato alla definizione di un Ordine del Giorno condiviso in Conferenza Capigruppo. Ne darò lettura per arrivare alla votazione, poi. Nel frattempo, vi comunico altresì che, come già ribadito anche in altre occasioni, sarà possibile produrre la documentazione entro giovedì perché possa essere valutata dall'Amministrazione. Lunedì prossimo incontrerò i rappresentanti dei comitati e delle organizzazioni che abbiamo ricevuto in Conferenza Capigruppo.

Do lettura dell'Ordine del Giorno sottoscritto da tutti i capigruppo.

**ORDINE DEL GIORNO  
CONSIGLIO COMUNALE DEL 20.03.2018**

**CONSIDERATO CHE** la ristorazione mense scolastiche rappresenta un servizio fondamentale per la salute e momento educativo dei bambini;

**TENUTO CONTO CHE** il capitolato di appalto doveva essere condiviso con le parti sociali e le varie associazioni dei commissari mensa;

**VISTO CHE** ci sono ancora ampi spazi di miglioramento del servizio esternalizzato;

**SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA**

A ristabilire una condivisione necessaria per tutelare un diritto importante;



**PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo al primo punto all'Ordine del Giorno, la delibera di proposta Giunta al Consiglio 69 del 26.02.2018. Proposta 15 del 06.03.2018. "Modifica del Regolamento di Polizia Urbana ed individuazione di alcune zone di particolare interesse nelle quali può essere emesso l'ordine di allontanamento ai sensi dell'art. 9 comma 3 del Decreto Legge 14/2017, convertito con Legge 48/2017, nonché inserimento di nuove disposizioni per un più efficace contrasto del degrado urbano." Su questa proposta sono stati presentati quattro Ordini del Giorno e sei emendamenti. I primi due Ordini del Giorno sono a firma del Vice Presidente Grillo al quale do la parola per l'illustrazione. Prego.

**GRILLO (FORZA ITALIA)**

Le zone richiamate in delibera riguardano il centro storico ed il centro della città. Rispetto alle aree citate, alla base di questa delibera c'è l'obiettivo di attivare iniziative contro il degrado urbano e gli illeciti, in modo particolare.

Come già ho evidenziato in sede di Commissione Consiliare quando questa pratica è stata trattata, voglio richiamare il fatto che molte altre sono le zone che insistono in città e che sono soggette al massimo degrado ed all'insicurezza da parte dei cittadini. Lo stesso vale per molti centri storici che abbiano nella nostra città, da Voltri a Nervi.

Le zone assoggettate al degrado, al rischio ed all'insicurezza sono molte nella nostra città. L'Assessore competente, in sede di Commissione Consiliare ha affermato che questa delibera è da intendersi in via sperimentale. Con il dispositivo di questo Ordine del Giorno noi proponiamo che, rispetto alla sperimentazione su queste aree, entro tre mesi vi sia una relazione che informi nel dettaglio il Consiglio Comunale sui provvedimenti che sono stati adottati.

Al secondo punto del dispositivo, chiediamo un'apposita riunione di Commissione Consiliare con audizione dei presidenti dei municipi. L'intento è quello di stabilire in quali altre zone della città è opportuno attivare dei meccanismi e delle iniziative contro il degrado per offrire sicurezza ai cittadini sui fatti criminosi o meno che si verificano quotidianamente in città.

Nell'Ordine del Giorno numero due, anche se non è strettamente correlato alla pratica odierna, citiamo gli articoli del Regolamento in vigore che vanno dal quarantatre al cinquantadue. Evito di citare tutte le voci che vengono richiamate in questo articolo e che riguardano un Regolamento in vigore.

Trattasi di articoli che riguardano tutto il litorale della città, da Voltri a Nervi. Abbiamo delle delibere adottate a suo tempo. Vorrei citare la delibera antistante la zona di Pegli/Prà. Vorrei citare la progettualità dell'Arch. Piano per quanto riguarda il *Waterfront* della Fiera e del centro di Genova. Attualmente, abbiamo in vigore uno strumento operativo che è il progetto di utilizzo del Demanio Marittimo. Pertanto,



con questo Ordine del Giorno proponiamo di riprendere un esame del progetto del Demanio Marittimo, di rianalizzarlo e di verificarlo. Considerati i nuovi progetti in itinere, proponiamo di rapportarlo anche a questi articoli dello Statuto. Questo progetto della costa ha la necessità di essere rivisitato, commentato ed aggiornato agli obiettivi che questa Giunta ha in programma di attuare nell'arco di questo ciclo amministrativo.

Con questo dispositivo, proponiamo di riprendere l'analisi del Pro.U.D. per adeguarlo agli obiettivi che si rendono utili, necessari ed opportuni sul territorio della costa.

## **PIANA - PRESIDENTE**

L'Ordine del Giorno numero tre è a firma dei consiglieri del Partito Democratico. Il primo firmatario è il Consigliere Terrile al quale do la parola per l'illustrazione. Prego, Consigliere.

## **TERRILE (PD)**

Grazie, Presidente.

L'Ordine del Giorno ha ad oggetto la norma dell'art. 28 del Regolamento di Polizia Urbana che viene modificato dalla proposta di Giunta aggiungendo la lettera S. Questa lettera riguarda l'elenco dei comportamenti vietati. Il nuovo comportamento vietato si riferisce al rovistare nei contenitori per la raccolta dei rifiuti solidi urbani nonché al cernere la merce in essi contenuta. La violazione per i comportamenti di cui sopra è punita con una sanzione pecuniaria da 25 a 500 euro.

Nella discussione che abbiamo fatto in Commissione venerdì scorso, è emerso che sarà ben difficile che si possa ottenere il pagamento della sanzione da parte di chi si trova costretto a rovistare nei cassonetti. È emerso soprattutto il fatto che il tema di chi si trova costretto a rovistare nei cassonetti nella nostra città non riguarda solo la difesa del decoro e della sicurezza. È anche un tema di disagio.

La prima cosa che abbiamo sottolineato in Commissione è stata la presenza dell'Assessore Garassino e l'assenza dell'Assessore Fassio, quasi a suggerire che vigilare sul fenomeno riguarda solo la sicurezza e non il disagio.

Con l'Ordine del Giorno, riteniamo che il fenomeno oggetto della modifica del Regolamento di Polizia Urbana debba vedere il Comune in prima fila per affrontare il disagio sociale. Impegniamo il Sindaco e la Giunta ad attivare un tavolo di confronto e di approfondimento sul tema della povertà nella nostra città. Auspichiamo la partecipazione dei servizi sociali del Comune ed anche dei rappresentanti degli enti e delle organizzazioni che si occupano di povertà e di assistenza ai senza tetto. Impegniamo a riferire entro trenta giorni ad una Commissione Consiliare sull'incontro e sull'approfondimento che sarà intervenuto nel frattempo. Chiediamo anche di subordinare l'applicazione di questa nuova norma



all'esito di questo confronto per capire se non si possa trovare una modifica al Regolamento che sia più vicina agli interessi ed ad un'efficacia dell'obiettivo che si vuole raggiungere.

Il tema della povertà in questa città deve essere oggetto di attenzione anche da parte di questo Consiglio, oltre che della Giunta.

Ringrazio i ragazzi di "Genova che osa" che cinque minuti fa hanno consegnato un *dossier* sulla povertà al Sindaco. Dal *dossier* emerge che tra il 2008 ed il 2015, il numero di accesso ai centri di ascolto della Caritas è cresciuto da cinquemilaquattrocento ad ottomilaseicento. È quasi raddoppiato.

Crediamo che bisogna approfondire il tema del disagio e della povertà non solo dal punto di vista della repressione e delle multe ma anche dal punto di vista del ruolo rivestito dal Comune e dagli altri enti locali. Grazie.

## **PIANA - PRESIDENTE**

L'Ordine del Giorno quattro è sempre del Partito Democratico. La prima firmataria è la Consigliera Lodi alla quale do la parola per l'illustrazione. Prego.

## **LODI (PD)**

In Commissione è stato molto strano collegare un argomento sociale con l'Assessore Garassino che poneva le questioni di decoro e sicurezza. Infatti, l'Assessore Fassio era assente.

Dobbiamo comprendere che il Regolamento sulla sicurezza urbana intravede in essa un bene pubblico che, poi, viene collegato a partire dall'art. 2 delle definizioni. Nello specifico, fa dei riferimenti soprattutto all'assistenza alle persone, "al sostegno delle persone malate, disperse, indigenti o in situazioni di marginalità ovvero l'attività volta a sostegno dei minori non accompagnati." Dico questo perché abbiamo iniziato a parlare di decoro ed abbiamo finito con il parlare di povertà.

Questo Regolamento, di sua natura, già prevede che tutto ciò che riguarda il decoro, la Polizia Urbana e l'intervento coercitivo debba avere rispetto per quelle che possono essere le premesse degli atti che le persone possono esprimere anche in situazioni di marginalità.

In questo Ordine del Giorno noi facciamo riferimento a dati consegnati sia dalla Caritas diocesana sia dalla Comunità di Sant'Egidio. La cifra complessiva erogata dai centri di ascolto durante il 2015 è stata di oltre 1.370.000 euro, in soccorso di coloro che si sono ritrovati con problemi di reddito, di lavoro, di abitazione. Il *report* ci descrive delle tipologie che danno una definizione di povertà molto diversa. Abbiamo delle nuove povertà. La Comunità di Sant'Egidio spesso ci dice che in Salita Pollaioli c'è coda di genitori separati di sesso maschile che vanno a chiedere il panino perché sono oberati dalle spese legate alla separazione e non



possono permettersi il pranzo. Magari sono vestiti bene ma rappresentano i nuovi poveri di oggi. Sono povertà estreme anche se hanno caratteristiche molto diverse.

Ritorniamo al tema emerso dalla discussione di questo Regolamento che proveremo anche a modificare in alcuni aspetti. Chiediamo di formalizzare un tavolo di coordinamento di queste realtà. A livello nazionale, esiste il tavolo che si è formato sul tema del ReI. È l'alleanza di contrasto alla povertà ed oggi sta riprendendo forma anche a Genova. Nell'attesa, si propone un tavolo dove radunare tutti coloro che sono operativi per avviare una rilevazione dei bisogni attraverso ricerche già effettuate in città. La povertà va studiata ed il bisogno va rilevato.

Ci teniamo a ricordare che la misura del ReI è la prima misura universalistica. Pertanto, in questo Ordine del Giorno parliamo anche di quello che può essere messo in campo rispetto al contrasto alla povertà. Vogliamo che ci sia un impegno ad utilizzare la misura del ReI attraverso i servizi sociali ed in sinergia con i centri per l'impiego.

Questo Ordine del Giorno rimanda anche ad un'azione di sistema che crediamo oggi debba essere rinnovata come impegno della Giunta sul contrasto alla povertà. A Genova è un fenomeno molto diffuso.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Terminata l'illustrazione degli Ordini del Giorno, passiamo agli emendamenti. Il primo è a firma del capogruppo Mario Mascia al quale do la parola per l'illustrazione. Prego.

## **MASCIA (FORZA ITALIA)**

È a firma anche del capogruppo della Lista "Vince Genova", Stefano Costa.

Anche io ho registrato che nel dibattito in Commissione si è passati dal discorso sul degrado a quello sulla povertà. Non è stata responsabilità né dell'Assessore né della maggioranza. Della povertà vogliamo sempre parlare in maniera seria e mai in maniera strumentale. Sui poveri non si scherza. Questo è un dato su cui siamo tutti d'accordo. I poveri non vengono messi in mezzo quando non c'entrano nulla.

L'Assessore ha chiarito in Commissione che il *focus* della disposizione era quello di colpire il degrado. Con lui abbiamo cercato di raggiungere una quadra sulla perfettibilità della disposizione, anche cogliendo al volo l'apertura che c'è stata in merito da parte della capogruppo della Lega, Fontana. Ha detto che si trattava di un trampolino di lancio aperto a migliorie. Di conseguenza, abbiamo riformulato questa lettera S in questo modo: "deturpare ed imbrattare il suolo pubblico con rifiuti solidi urbani di ogni tipo, indebitamente prelevati dai contenitori per la relativa raccolta e non manifestamente destinati all'alimentazione personale." Con questo vogliamo sgombrare il campo da ogni equivoco. Ci fa piacere che la sinistra abbia ripreso a



parlare di povertà. Cerchiamo, però, di parlarne sempre a proposito e non a sproposito. Sappiamo di poter contare sulla serietà dei consiglieri di opposizione con i quali cercheremo di approfondire le modalità con cui il Comune partecipa concretamente alla lotta alla povertà. Cercheremo di assicurare che quanto viene erogato dal Comune vada effettivamente a finire ai poveri. Grazie.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo all'emendamento due presentato dai consiglieri del gruppo Lega Salvini Premier. Il primo firmatario è il Consigliere Bertorello al quale do la parola per l'illustrazione. Prego.

### **BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER)**

Grazie, Presidente.

Ci poniamo sul piano delle sanzioni. Abbiamo chiesto di inserire un nuovo articolo al Regolamento sulla Polizia locale. Dopo l'art. 8 - 8 bis che individua le sanzioni in caso di accertamento, abbiamo chiesto di inserire un nuovo articolo che vada a disciplinare quello che viene definito "risarcimento in forma specifica." Esso prevede che, una volta accertata la condotta sanzionatoria, l'aggressore possa optare per la cosiddetta messa in ripristino. Si tratta di ripristinare la condotta che è stata violata, secondo la previsione normativa del cosiddetto Decreto Minniti.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Gli emendamenti tre, quattro e cinque sono a firma dei consiglieri del Partito Democratico. La Segreteria Generale mi chiedeva la parola per un chiarimento sull'emendamento numero cinque. Prego.

### **UGUCCIONI - SEGRETARIO GENERALE**

La parte di emendamento su cui muoviamo delle osservazioni è questa: "prevedere l'annullamento della multa nei casi di povertà dimostrata e la successiva segnalazione ai servizi sociali, per una possibile presa in carico in sinergia con le associazioni di volontariato del settore, attraverso appositi protocolli operativi."

La Legge 689 del 1981 sul procedimento sanzionatorio è quella che regola la depenalizzazione dei reati. Tendenzialmente, l'annullamento della sanzione amministrativa si ha quando, nel momento del ricorso o anche della redazione dell'ordinanza di ingiunzione in cui consiste la sanzione, si verifica la mancanza di alcuni elementi fondamentali. L'annullamento si verifica anche nel momento in cui si evidenziano elementi discriminanti perché fanno venire meno l'antigiuridicità della situazione in sé.



Bisogna verificare la certezza che una persona è in stato di povertà dimostrata o indigenza, altrimenti dovremmo fare in modo che un verbale di accertamento di un fatto costituente illecito amministrativo sia oggetto di un ricorso.

L'annullamento si verifica quando si accerta o una carenza nel procedimento sanzionatorio o una carenza di un elemento costitutivo dell'illecito amministrativo, in questo caso. Pertanto, è in contrasto con la costruzione della Legge 689.

In realtà, non si può parlare di inammissibilità perché questa riguarda un emendamento contrario alla procedura da noi codificata. Non può che esserci un parere contrario perché c'è una carenza di elementi di illegittimità per questo tipo di emendamento.

Si può pensare di formulare diversamente la questione rendendo meglio la fattispecie della povertà dimostrata. Consiglierei di trovare un'espressione più felice perché dal punto di vista burocratico ed amministrativo deve costituire in sé l'elemento.

Ricordo che lo stato di necessità, in linea generale, è una causa discriminante. Anche questa può essere valutata nel momento in cui c'è l'immissione del provvedimento ingiuntivo come elemento discriminante, quindi non costituente un illecito amministrativo.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Grazie alla Segreteria Generale.

Consigliera Lodi, presumo sia Lei ad illustrare tutti e tre gli emendamenti. Quando arriva al quinto, può dire se ritiene di mantenerlo così come formulato oppure, come suggerito, di far cadere la parte che parrebbe essere in contrasto con la norma nazionale o, ancora, se, nel frattempo, ha intenzione di riformularla. Prego, Consigliera.

## **LODI (PD)**

Grazie, Presidente.

Parto dall'emendamento tre. Dopo le parole "rilevato inoltre che" e dopo il primo comma, chiedo di aggiungere il seguente comma: "che il suddetto comportamento può essere espressione di situazioni di povertà estrema e di persone a rischio di forte emarginazione per le quali sarebbe opportuna una presa in carico, qualora non sia già in essere, da parte dei servizi sociali, in sinergia con le associazioni di volontariato dedicate."

Nella descrizione del fenomeno, mi pareva che non fosse previsto o approfondito questo elemento. A mio avviso, è in netta sintonia con le premesse agli articoli che ho preannunciato prima e che mettono in evidenza che il Regolamento è legato al decoro, alla Polizia Urbana e, quindi, ad azioni specifiche. Non deve dimenticarsi, però, dell'attenzione alle persone in difficoltà. In questa aggiunta,



contestualizzerei il tema di cui tutti abbiamo parlato ma che non trovavo tra le righe di questo provvedimento.

Per quanto riguarda l'emendamento quattro, dopo le parole "rilevato inoltre che", al secondo comma chiederei di sostituire la parola "vietato" con la parola "oggetto del" perché mette in evidenza il comportamento.

Su quanto detto rispetto all'emendamento cinque, chiedo se è possibile riformularlo. Io parlavo di annullamento perché ho accolto favorevolmente il parere secondo cui questa disposizione sarebbe stata applicata ai sensi di un atteggiamento di umanità e di attenzione. I Vigili Urbani sono umani ma nel momento in cui si trovano davanti all'atto da compiere, è complicato capire come intervenire perché sono situazioni molto delicate.

Io chiedo se è possibile modificare l'emendamento prevedendo la non applicazione della multa in determinati casi. Quando si parla di povertà, io faccio riferimento ad alcuni protocolli operativi. Il tema è come identificare una persona povera e come valutare la situazione di delicatezza. A noi non interessa che non venga applicata la multa perché è ovvio che una persona povera non la pagherà. È meglio far pagar poco ma garantire il pagamento di tutti.

Il problema riguarda la dignità della persona. Pertanto, chiedo di prevedere la non applicazione della multa nei casi di povertà dimostrata, invece che l'annullamento, e la successiva segnalazione ai servizi sociali per una possibile presa in carico. Tutto questo andrebbe fatto in sinergia con le associazioni di volontariato del settore attraverso appositi protocolli operativi. In questi protocolli, spesso succede che si ponga l'attenzione sugli aspetti della povertà e che venga deciso il comportamento che l'agente di Polizia Municipale deve assumere. Spesso si trova anche a dover fare delle cose difficili dal punto di vista umano. Se non è tutelato o non ha un'indicazione, non può non svolgere il suo lavoro.

Io volevo identificare una modalità operativa che permetta che la persona non sia multata. Se vogliamo applicare questa norma con umanità, io sono a favore del fatto che chi sporca fuori dai cassonetti in maniera inadeguata e senza alcun motivo debba essere multato. Credo che esista una delicatezza da parte di chi si trova in quelle situazioni che umanamente io guardo con un occhio di attenzione ma anche di grande sofferenza. Il tentativo è quello di dare anche all'agente una maggiore possibilità di svolgere bene il suo lavoro con umanità e correttezza.

Chiedo se c'è la possibilità di modificare chiedendo la non applicazione della multa.

Nel secondo comma, chiedo di aggiungere anche la costituzione di "un tavolo di lavoro di approfondimento di questa forma di comportamento vietato che coinvolga le associazioni di volontariato cittadine, che operano per il contrasto alla povertà, al fine di monitorare il fenomeno e avviare opportune misure di contrasto alla povertà stessa."

Chiudo dicendo che quello che io sento mancante in questo tipo di discussione è l'intervento dell'Assessore competente sulle Politiche Sociali. Credo

*Trascrizione da registrazione ancora non approvata dal Consiglio Comunale*



che questa riflessione andava fatta prima. Credo si sarebbe dovuto chiedere prima alle persone competenti quale potesse essere il modo per tutelare le persone e mettere in condizione anche di punire quelli che è giusto punire. Pertanto, chiedo se è possibile modificare l'emendamento.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Sulla possibilità che questa formulazione sia più conforme alla norma, lascio la parola alla Segreteria Generale. Prego.

### **UGUCCIONI - SEGRETARIO GENERALE**

In questo caso, è l'accertatore che deve individuare una circostanza o uno stato di fatto che costituisce l'ammissibilità del comportamento. L'agente accertatore può essere in grado di individuare questa fattispecie di indigenza.

C'è da dire che qualora questo non risultasse nel verbale e la persona volesse farlo rilevare, c'è tutto un procedimento da seguire. C'è il procedimento contro l'ordinanza di ingiunzione che è più facile dimostrare.

Tendenzialmente, direi che se lo stato di indigenza fa parte della fattispecie, noi rispettiamo pienamente la norma.

Il verbale è una cosa, la sanzione è un'altra cosa. Il verbale è l'atto dal quale emerge la fattispecie sanzionata sia per l'ente che irroga che per il soggetto che si accusa di aver commesso un illecito amministrativo. Non si tratta della multa. In realtà, una multa è la sanzione che viene irrogata se il soggetto non paga nel termine previsto.

Se tu intervieni nel momento dell'accertamento e individui che c'è uno stato di indigenza, non procedi a fare il verbale e tutto il resto.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Grazie alla Segreteria Generale.

Con queste considerazioni, l'Amministrazione avrà modo di fare le valutazioni.

L'emendamento sei è a firma del capogruppo del Movimento 5 Stelle Pirondini al quale do la parola per l'illustrazione. Prego.

### **PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Grazie, Presidente.

Stiamo parlando del nulla. Questa è la proposta più inutile dall'inizio del nostro mandato. Tutto questo lavoro non porterà a niente ma partecipiamo al teatrino.



Chiediamo che venga completamente eliminato il capoverso S poiché quel tema che tenta di toccare in modo maldestro è già trattato nel Regolamento per l'Igiene del Suolo e dell'Abitato. L'art. 2 dice testualmente: "è vietato insudiciare ed ingombrare in qualsiasi modo, anche temporaneamente, con spazzatura, detriti o qualsiasi materia di rifiuto, il suolo pubblico, il suolo privato aperto al pubblico e quello vicino alle abitazioni. È proibita, entro l'abitato e nelle adiacenze, la cernita e qualsiasi manipolazione delle sostanze di rifiuto." Grazie.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Possiamo passare la parola all'Assessore Garassino per la posizione della Giunta nei confronti degli Ordini del Giorno e degli emendamenti. Prego, Assessore.

## **GARASSINO - ASSESSORE**

Grazie, Presidente.

Volevo ringraziare i consiglieri. Credo che le discussioni in Commissione ed in Consiglio generino sempre cose positive grazie alla pluralità di idee e di menti. Spesso possono arrivare degli spunti che sono condivisibili ed utili a migliorare le cose. Ci tenevo a fare un piccolo cappello intorno a questa cosa perché ha suscitato uno strano clamore. Si univa il DASPO urbano al discorso del rovistare nei cassonetti. Chi ha scritto, conosceva poco il diritto e conosceva ancora meno le leggi di questo Stato. Tutti sanno che un decreto non può essere modificato a livello locale. È stata data una connotazione ideologica ad una cosa che voleva esclusivamente migliorare l'igiene urbana.

Fra le molte e-mail che ricevo, ce ne sono diverse relative alla presenza di ratti attorno ai cassonetti o anche di cinghiali che scendono a valle perché sentono l'odore dei sacchetti aperti. Si è reso necessario cercare di stimolare la civiltà di ognuno. Sia il ricco che il povero, allo stesso identico modo, devono rispettare le leggi di questa città e di questo Stato. Se uno rovista per cercare qualche avanzo di cibo, poi non deve buttare fuori dal cassonetto la roba e sporcare la zona dove ci sono i cassonetti dell'AMIU. Si può evitare di lasciare tutto intorno una sporcizia inaudita.

Credo che una città più pulita non sia un'utopia. Recentemente, sono stato a Trento. Nel suo centro storico si potrebbe mangiare per terra. Lì c'è un'Amministrazione di centro sinistra, quindi non parlo nemmeno di ideologia.

C'è una buona Amministrazione però è evidente che il cittadino debba essere proattivo. Il cittadino deve tenere a migliorare il decoro della sua città. Ognuno deve fare la sua parte. L'istituzione pulisce ma non si può pensare che in una città ci sia un operatore di AMIU dietro ogni cittadino. Credo che tutto dipenda dalla civiltà di ognuno di noi, a prescindere dalla sua classe sociale. Come ha rilevato in Commissione il Consigliere Vacalebri, se queste persone prendono un *autobus* pieno di bambini che vanno a scuola, possono nascere anche delle questioni di ordine



sanitario. Situazioni igieniche che lasciano a desiderare portano ad un aumento dei microbi ed anche di eventuali malattie. Noi vorremmo evitare tutto questo senza penalizzare le fasce più povere.

Questa Giunta ha dimostrato che con l'aumento dei soldi a disposizione dell'Assessorato dell'Assessore Fassio, è possibile pensare alle classi più deboli della città. Mai e poi mai faremmo qualcosa che vada contro di loro. D'altro canto, questa Giunta ha voluto anche dare un segnale sul decoro. Non è possibile pensare di essere una città turistica e vivere in una città sporca.

Questo provvedimento va incontro a tutto questo. Vi dico le posizioni della Giunta sugli Ordini del Giorno e sugli emendamenti.

Sugli Ordini del Giorno numero uno e due, la Giunta esprime parere favorevole.

Sul terzo Ordine del Giorno, il parere è negativo.

Sul quarto Ordine del Giorno, il parere è positivo.

Sull'Ordine del Giorno del gruppo della Lega, il parere è favorevole. Mi sembra giusto che nel caso una persona non possa pagare la sanzione, possa mettersi a disposizione della società e dare il suo contributo a migliorare la pulizia della città.

Per quanto riguarda gli emendamenti, sul primo e sul secondo la Giunta esprime parere favorevole.

Anche il terzo ed il quarto emendamento sono approvati.

Relativamente al quinto emendamento, non facendone una problematica legata alla classe sociale, chiunque deve avere senso civico. Se si riformula così com'è, senza prevedere una sanzione ad un comportamento scorretto, non va bene.

Sul sesto emendamento, la Giunta esprime parere negativo.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Faccio un ultimo riepilogo:

Ordini del Giorno uno e due: sì.

Ordine del Giorno tre: no.

Ordine del Giorno quattro: sì.

Emendamenti uno, due, tre, quattro: sì.

Emendamenti cinque e sei: no.

C'è una proposta dell'Amministrazione alla proponente dell'emendamento cinque. Se stralcia il primo punto e mantiene soltanto la costituzione di un tavolo di lavoro, l'emendamento è accoglibile. La proponente accoglie le modifiche indicate.

Se non ci sono dichiarazioni di voto, procederei con la votazione di Ordini del Giorno ed emendamenti.

Ci sono dichiarazioni di voto sulla proposta? Consigliere Pirondini, prego.

**PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Grazie, Presidente.

Ribadisco che questa è una delle discussioni più inutili che abbiamo fatto dall'inizio del nostro mandato. Siamo riusciti a trattare male due temi: quello della lotta alla povertà e quello del decoro urbano.

Come abbiamo detto prima, il capoverso S è completamente inutile poiché quel tema è già trattato dall'art. 2 del Regolamento per l'Igiene del Suolo e dell'Abitato.

Perché fare questa delibera? Perché bisognava mandare dei messaggi politici al proprio elettorato. La destra ci teneva a far sapere che ha il pugno duro nei confronti delle persone disgraziate. La finta sinistra di questa città è andata a farsi le foto nei cassonetti per far sapere al proprio elettorato che sono ancora di sinistra, nonostante da venti anni non dicano nulla di sinistra.

**PIANA - PRESIDENTE**

Lasciamo al Consigliere Pironcini la possibilità di fare la sua dichiarazione.

**PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Grazie.

Sarebbe interessante sapere quante multe sono state fatte ad oggi per il precedente Regolamento e quante ne verranno fatte. Sarebbe bello incontrarci di nuovo qua fra cinque o sei mesi e vedere quante multe saranno state fatte a seguito dell'approvazione di questa delibera.

In sede di approvazione del bilancio, l'Assessore Piciocchi parlò di una percentuale di riscossione delle multe del Comune molto alta. Infatti, anche stamattina c'è un articolo che dice: "Comune a caccia dei grandi debitori. Sono 214.000.000 i crediti non riscossi." Il Comune cosa fa per migliorare la percentuale di riscossione. Va a multare quelli che frugano nei bidoni della spazzatura.

Io ho immaginato una simulazione di questo tipo di multa. Il Vigile trova la persona che fruga nel cassonetto e parte un'indagine sul suo *status* di povertà. Finita l'indagine, il multato prende la multa e corre subito alla posta a pagarla. Poi arriva alla posta e si accorge che non ha i soldi per pagarla perché se avesse avuto 200 euro, sarebbe andato al ristorante invece di frugare nei cassonetti della spazzatura. Per andare a pagare questa multa, quella persona cercherà di andare a trovare in un altro cassonetto qualcosa, sperando di non essere beccato di nuovo dalla Polizia o dai Vigili Urbani. Potrebbe anche andare a rubare o a cercare "Gratta e Vinci" usati.

Ognuno ha la propria ricetta per risolvere la povertà. La nostra si chiama reddito di cittadinanza. Qualcuno fa ironia, soprattutto ultimamente. Visti i voti dei



partiti, c'è poca ironia da fare sul reddito di cittadinanza perché potrebbe servire a molti fra poco, anche qua dentro.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Collegli, per cortesia. Lasciamo terminare l'intervento.

### **PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)**

C'è chi parla del ReI, questa fantastica misura che cambia il nome a due misure già esistenti.

Assessore, Lei ha dichiarato: "vogliamo solo chiarire che chi deve cibarsi, deve farlo senza rovesciare il cassonetto della spazzatura o imbrattare la strada." Forse dovremmo dire che più nessuno deve andare nei cassonetti a frugare per mangiare. Dovremmo dare concretezza a questo tipo di atto, concretezza che non c'è oggi sicuramente.

Crediamo che la città abbia dei problemi seri e che dovremmo cominciare ad occuparcene. A questa ennesima perdita di tempo, il nostro voto sarà contrario.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Crivello, prego.

### **CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)**

Noi non distribuiamo pagelle di serietà. Tantomeno, abbiamo voglia di scherzare con la povertà. Questa è la ragione principale per la quale non abbiamo presentato né Ordini del Giorno né emendamenti a questa delibera. Siamo contrari totalmente. Anche questo tentativo di voler fare apparire una scelta politica come una scelta tecnica conferma la visione che questa Giunta ha già dimostrato di avere in altre occasioni. La verità è che non è la povertà ma sono i poveri i nemici. Anche in Commissione, qualcuno della maggioranza diceva di interrogarsi su come poter sanzionare chi va a rovistare nei cassonetti. Su quale reddito potrà mai contare chi fruga nei cassonetti? È la scoperta dell'acqua.

Noi non ci vogliamo interrogare sulle ragioni per le quali qualcuno va a cercare nei cassonetti come poter sopravvivere. È normale avere posizioni differenti. Il nostro timore è che in Giunta abbia il sopravvento chi ha una visione più punitiva nei confronti dei più deboli. Qui si multa la disperazione. La verità è questa. È un colpo ulteriore alla diseguaglianza che cresce sempre di più.

Il secondo aspetto del quale io mi preoccupo è quale immagine noi abbiamo dato e diamo di questa città. L'Assessore Garassino non può pensare che ci sia una



congiura nazionale da parte di tutti. Siamo finiti su moltissimi giornali locali e nazionali che sono stati più che critici.

“Liberò” titola: “una città civile sfamerebbe e non multerebbe il povero.”

“La Repubblica” dice: “non potendo debellare la povertà, il Comune ha pensato bene di cambiare prospettive. Debbliamo i poveri.”

“La Nazione” dice: “chi dice che l’Italia è il Paese delle multe a capocchia, da oggi avrà un argomento in più dalla sua parte, Genova.”

Affrontiamo il tema del disagio sociale. Siamo disponibili a collaborare con voi ma finiamola e finitela di lavorare secondo compartimenti stagni. L’assenza dell’Assessore alle Politiche Sociali ne è la conferma. Votiamo il crocifisso e dopo averlo votato, decidiamo che i poveri devono essere multati in questa città.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Consigliera Lodi, prego.

## **LODI (PD)**

“La povertà è come una punizione per un crimine che uno non ha commesso.”  
Eli Khamarov.

Noi, come Partito Democratico, abbiamo tentato di modificare fino all’ultimo un qualcosa che sarà operativo da domani. Questo è il problema di questa modifica al Regolamento. Fino all’ultimo, abbiamo tentato di permettere alle persone che sono punite per un crimine che non hanno commesso di non esserlo. Abbiamo tentato fino all’ultimo di far sì che ci fosse una discrezionalità dovuta a queste persone. Non ci siamo riusciti ma ci abbiamo provato.

Assessore Garassino, mi spiace dover discutere sempre con Lei di povertà. Mi avrebbe fatto piacere discuterne con l’Assessore Fassio. Noi Le diciamo questo: questa Giunta non ha messo più soldi sulla povertà rispetto alla Giunta precedente. Esiste un Governo che ha fatto un’azione. Ha messo dei soldi sul ReI e questi dovrebbero essere utilizzati bene rispetto a quello che sta succedendo. Lei si rifà al discorso del senso civico. Il senso civico è un atteggiamento di fiducia negli altri orientato alla disponibilità a cooperare per il miglioramento della società in cui si vive. Io credo che sia complicato chiedere il senso civico ed un atteggiamento di fiducia a chi oggi vive all’estremo della povertà, senza mangiare e senza casa. Credo che ai cittadini genovesi sia giusto chiedere il senso civico. Questo andava nella direzione di un Regolamento che avrebbe dovuto avere delle caratteristiche diverse.

La povertà è una cosa seria e non va spettacolarizzata. La povertà è una cosa che va affrontata anche con competenza. Bisogna sapere di cosa si parla perché molte volte non sappiamo di cosa stiamo parlando.

Oggi c’è un’ulteriore aggravante perché dalla maggioranza delle persone che frugano nei cassonetti, questa Amministrazione Comunale non guadagnerà nulla.



Queste persone non saranno in grado di pagare. Almeno abbiamo inserito il tema dei tavoli. Almeno abbiamo inserito il tema di una riflessione approfondita. Speriamo che succeda davvero e che l'Assessore competente se ne prenda carico. Il tema della povertà non deve essere affrontato in un miscuglio di cose prive di competenza altrimenti questa Giunta sarà perdente.

Devo dire che mi aspettavo molto di più da una Giunta che comunque accentra il tema della famiglia. Come ho detto anche in fase di discussione, oggi la crisi della famiglia porta molte persone a rovistare nei cassonetti. Prendersi carico di tutto questo vuol dire fare le cose in maniera diversa. Noi ci abbiamo provato fino all'ultimo. Noi non speravamo in un ripensamento sul provvedimento perché il Partito Democratico è d'accordo sul fatto che la città vada pulita e che gli atteggiamenti che non rispettano tutto questo vadano perseguiti. Questo è molto complicato da un fenomeno altrettanto molto complicato. Mi aspettavo che un approfondimento prima del fenomeno avrebbe portato ad un Regolamento rispettoso della dignità delle persone, più preciso, più attento, applicabile e non punitivo nei confronti di chi già è punito dalla vita.

Il nostro parere sarà contrario a questo Regolamento.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Bertorello, prego.

## **BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER)**

Grazie, Presidente.

Anche oggi in Consiglio come già nella Commissione dell'altro giorno, le opposizioni spostano il tema.

Noi stiamo votando una modifica che prevede una condotta. Questo è un tema che può avere delle specularità nei rapporti con il tema sociale della povertà ma non è l'oggetto della discussione. Ne potremo parlare in tutte le sedi competenti. Potremo fare una Commissione *ad hoc* per discutere cosa possiamo fare noi come Amministrazione. Oggi non è questo il tema. Oggi noi stiamo parlando di condotte che sono espressamente riportate nel Regolamento di Polizia locale. Chiediamo al Consiglio di deliberare una condotta specifica aggiuntiva, quella di rovistare nei contenitori per la raccolta dei rifiuti. Questa condotta può essere letta in tutti i modi ma non la abbiamo sognata. Non abbiamo sognato persone che rovistano nella cosiddetta "rumenta". È pieno di queste situazioni. Provocano un problema di sicurezza? Certo che no. Provocano un problema di decoro? Certo che sì. Perché quello che è normale in tutte le città d'Europa ed in molte città d'Italia qua, a Genova, deve essere letto in maniera diametralmente opposta e strumentalizzato politicamente? Non è normale rovistare nei cassonetti. Poi possiamo discernere e capire se uno lo fa perché cerca da mangiare oppure lo fa per altri motivi. In questo



caso, ci dobbiamo chiedere cosa possiamo fare per evitare queste condotte. Queste condotte sono realizzate da persone che non hanno il permesso di soggiorno. Fuoriescono dai centri di accoglienza, stanno fuori ai negozi e nessuno va a chiedere loro il perché. C'è il problema dell'accattonaggio molesto. Tutto quello che è normale qui è letto strumentalmente.

Noi siamo favorevoli a questa modifica del Regolamento. Il gruppo della Lega voterà favorevolmente.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Campanella, prego.

### **CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)**

Grazie, Presidente.

Mi dispiace che la collega Lodi non sia più in aula. Volevo richiamare una sua frase. "La povertà è una cosa seria", ha detto la Lodi. Io dico che la povertà non va strumentalizzata. Non voglio concentrarmi sul termine di povertà perché qui non c'entra nulla, secondo me.

Chi conosce il termine *trashing* ben saprà che frugare nella spazzatura è una vecchia tecnica per risalire ad informazioni riservate. Nella spazzatura delle famiglie si trova ogni tipo di dato utile ai malavitosi. I nostri rifiuti dicono molto di più di quanto pensiamo. Di chi noi non ha mai gettato una bolletta o è stato colto nella spazzatura? Se questi dati finiscono nelle mani sbagliate consentono il furto di identità, con gravi ricadute nella sfera economica delle famiglie. È anche per tale motivo che la situazione della spazzatura configura un illecito amministrativo, cioè per tutelare i cittadini per bene.

Aggiungo un altro problema che l'attivista Pirondini non ha sottolineato. È il problema dell'igiene e del pericolo per la salute. È noto che nella spazzatura proliferano anche insetti e roditori. Una puntura o un morso di questi possono determinare anche gravi patologie, infezioni o reazioni allergiche. Pertanto, reputo che sia utile votare a favore di questa delibera.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Putti, prego.

### **PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)**

Ci eravamo lasciati in Commissione che avevamo definito alcuni consiglieri come partecipanti della sagra dell'ipocrisia. Qui siamo andati a fasi alterne. Ricordo a tutti che questa proposta che è stata portata nasce dal Decreto Minniti. Non credo che



Minniti sia un forte esponente del centro destra. Quel decreto porta dei messaggi imbarazzanti. Il primo messaggio è: noi, Stato, non siamo in grado di gestire alcune situazioni, non siamo in grado di affrontare le difficoltà delle persone. Pertanto, le deleghiamo agli enti locali. Questo è un chiaro segnale di resa.

Vengo al secondo punto. Allora, per tentare di raccogliere qualche voto, questo voleva sembrare un atto di forza per avvicinarsi alle future elezioni nazionali. È andata male. In realtà, quello che più si evince da questo decreto è che si è sancito che è più facile - per me è più conveniente - combattere i poveri che la povertà. È più facile ampliare e definire le sanzioni piuttosto che confrontarsi ed affrontare le problematiche che si trova a dover vivere chi è sottoposto a queste sanzioni.

Io credo che questa proposta non faccia altro che andare in quella direzione, per cui io voterò fermamente contro. Non è un atto di riflessione. Non è un atto innovativo. Non è un atto di apertura. Non è un atto coraggioso. Io credo che non possa essere definito un atto eroico per il fatto che preveda l'inasprimento o la riflessione ulteriore sulle sanzioni di chi fruga in un cassonetto. Non era un atto eroico togliere le panchine quando i senza fissa dimora vi si sdraiavano. Questi non sono atti eroici. Gli atti eroici sono coraggiosi. Ci si spoglia delle risorse e si protesta ai tavoli.

Qua c'è in ballo una normativa nazionale, l'art. 4 della Legge 689 del 1981. Sostanzialmente, tra le clausole di esclusione dalle sanzioni, parla anche di chi non ha la possibilità. Pertanto, stiamo parlando di qualcosa che allora è servito a qualcuno per mostrare i muscoli sulla schiena dei poveri ed oggi serve a qualcun altro per provare a mostrare i muscoli di nuovo. A me non interessa vedere questi muscoli.

Nei cinque anni precedenti ho fatto notare al Sindaco Doria molte volte le linee programmatiche che non venivano applicate. Noi abbiamo votato per mettere lì un crocifisso che io ho suggerito di velare vista l'ipocrisia che si generava. Volevo leggere brevemente un pezzetto da Papa Francesco. Ha basato la sua omelia sul Vangelo del cieco Bartimeo che urlava verso Gesù per essere guarito e venne sgridato dai discepoli affinché tacesse. Per il Pontefice, ci sono i cristiani che pensano solo al loro rapporto con Dio, chiuso ed egoistico, e non sentono la disperazione del prossimo. "Quel gruppo di gente, anche oggi" - dice lui - "non sente il grido dei tanti che hanno bisogno di Gesù, è un gruppo di indifferenti. Non sente e crede che la vita sia il loro gruppetto, lì. Sono contenti e sono sordi al clamore di tanta gente. Questa gente è egoista, vive per sé stessa, è incapace di sentire la voce di Gesù." Poi continua: "ci sono quelli che sentono questo grido che chiede aiuto ma vogliono farlo tacere come quando i discepoli allontanano i bambini perché non scomodino il Maestro. Il Maestro era per loro, non era per tutti. Questa gente allontana da Gesù quelli che gridano, che hanno bisogno di fede, che hanno bisogno di salvezza." Tra questi, il Papa include gli affaristi che sono nel Tempio con Gesù ed appaiono religiosi ma Gesù li ha cacciati via perché facevano affari lì, nella casa di Dio. "Sono le persone che non vogliono sentire il grido di aiuto ma preferiscono fare i loro affari. Usano il popolo di Dio e la Chiesa per fare i propri affari. Questi affaristi allontanano

*Trascrizione da registrazione ancora non approvata dal Consiglio Comunale*



la gente da Gesù. Questo gruppo contiene i cristiani che non danno testimonianza, quelli che vengono definiti da salotto ma la loro vita interiore non è cristiana, è mondana.”

Vado a concludere, Consigliera Lodi. Mi dispiace se solletico un po' l'ipocrisia di qualcuno. Si sente solleticata, Consigliera?

**PIANA - PRESIDENTE**

Cortesemente, colleghi. Si avvicini alla conclusione.

**PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)**

Mi sembra che abbia definito bene quali erano le condizioni per poter apporre quelle robe lì. Oggi mi sembra che non le stiamo perseguendo.

Come il ricco Epulone, riserva le briciole, anche negli emendamenti, ai poveri della nostra città.

**PIANA - PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Putti.

Consigliere Baroni, per dichiarazione di voto?

**BARONI (FORZA ITALIA)**

No. Cortesemente, volevo chiedere se era possibile una sospensione di cinque minuti.

**PIANA - PRESIDENTE**

Cinque minuti di sospensione.

*Sospensione seduta ore 17:58; ripresa seduta ore 18:12*

**PIANA - PRESIDENTE**

Collegli, cortesemente vi chiedo di prendere posto. Vedo prenotato il Consigliere Mascia per dichiarazione di voto. Prego.

**MASCIA (FORZA ITALIA)**

Il gruppo di Forza Italia si dichiara favorevole alla proposta di Giunta così come emendata dall'emendamento uno che è stato accolto dalla stessa Giunta. Come abbiamo avuto modo di dire prima illustrando l'emendamento, il nostro interesse è

*Trascrizione da registrazione ancora non approvata dal Consiglio Comunale*



che il *focus* del provvedimento sia il degrado ed il decoro urbano e che vengano salvaguardate le persone che vogliono prelevare del cibo dai cassonetti perché non ne hanno. Qui non si tratta di un provvedimento afflittivo nei confronti di chi è già afflitto dalla povertà. Non si scherza sulla povertà. Mi dispiace che questo dibattito sia stato strumentalizzato. Questo non deve diventare un provvedimento inutile perché è sotto gli occhi di tutti che Genova sta diventando la patria dei cassonetti con più roba fuori che dentro. Noi vogliamo che Genova sia una città sempre più pulita e decorosa agli occhi dei cittadini genovesi. Grazie.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere De Benedictis, prego.

### **DE BENEDICTIS (NOI CON L'ITALIA - UDC)**

Grazie, Presidente.

Siccome esistono anche le raccomandazioni, ripeto la raccomandazione che ho fatto anche in Commissione. Lo dico al Sindaco ed all'Assessore. Proviamo a far sì che si possano svuotare i cassonetti due volte al giorno o più volte durante la settimana. So che è un'impresa però questo potrebbe essere già un motivo per avere la nostra città più pulita ed evitare di andare a sanzionare le persone che rovistano nei cassonetti che sono dei poveri cristi e non dei delinquenti.

La mia raccomandazione è di riuscire a svuotare i cassonetti almeno due volte al giorno. Grazie.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Non vedo nessun altro collega prenotato in dichiarazione di voto. Mi chiede la parola il signor Sindaco. Ne ha facoltà. Prego.

### **BUCCI - SINDACO**

Grazie, Presidente.

Ho chiesto la parola perché volevo soltanto formalizzare un paio di cose, anche di fronte alla telecamera ed ai giornalisti. Quando in Giunta abbiamo visto questo provvedimento, l'ultima cosa a cui avrei pensato era un dibattito così strumentale come quello che c'è stato.

Parliamo di pulizia e di senso civico, non parliamo di povertà. Non mischiamo le cose che voglio tenere assolutamente separate.

Il fatto che ci siano provvedimenti contro chi fruga nei cassonetti è una cosa che era già stata scritta nei nostri regolamenti approvati negli ultimi dieci anni. Ai nostri colleghi 5 Stelle dico che a Napoli il Sindaco De Magistris ha fatto



un'ordinanza simile nel 2014. Lo stesso ha fatto il Sindaco Raggi a Roma nel 2017. Siamo in buona compagnia. Bisogna fare in modo che non si usino i cassonetti della spazzatura per fare qualunque tipo di altra attività. Questo significa alzare il livello di civiltà della città.

C'è anche un discorso di povertà su cui stiamo lavorando. Mi dispiace per la Consigliera Lodi ma nel 2017 abbiamo investito molto di più che nel 2016. Abbiamo riaperto Massoero. Abbiamo più di duecento posti letto ed altri cento in inverno. Abbiamo introdotto il buono pasto che è il pasto gratuito che viene dato agli enti che fanno carità usufruendo di quello che rimane fuori dal pasto di mezzogiorno. In totale, noi investiamo circa 5.000.000 sulla povertà, per quanto riguarda i soli pasti. Spero che riusciremo a fare di più nel 2018. Stiamo lavorando contro la povertà, non contro i poveri. Stiamo lavorando per far sì che le cose vadano meglio e che la città diventi sempre più civile rispetto ad ora.

A me dispiace che ci sia stata una cosa del genere. Non abbiamo dimostrato alla città che un conto è lavorare sull'igiene ed un conto è lavorare sulla povertà. Sono due cose diverse. Non ci siamo riusciti. Ai ragazzi che ho incontrato prima e che mi hanno dato questo documento suggerisco che mi vengano a trovare in ufficio e ne parleremo. Mi dispiace che sui *social* abbiano aggiunto la parola "polemicamente" circa mezz'ora fa. Questo significa che siamo aggressivi e che non siamo in grado di fare un dibattito come si deve, senza strumentalizzarlo. Dobbiamo essere in grado di parlare di queste cose se vogliamo essere una città civile. Dobbiamo essere in grado di confrontarci senza polemizzare.

Infine, abbiamo avuto un dibattito interno. Ci siamo confrontati. Io ringrazio tutta la maggioranza che si è dimostrata molto compatta, anche perché siamo riusciti a distinguere queste due cose. Abbiamo dimostrato che vogliamo andare avanti in una direzione intelligente. Questo è quello che conta e questo è quello che vogliamo lasciare alla città per il futuro. Grazie.

## **ODG N. 1 (PROPOSTA N. 15)**

### ***Il Consiglio Comunale***

Vista la Proposta Giunta al Consiglio n. 69 del 26/02/2018 - Proposta n. 15 del 06/03/2018 ad oggetto:

**MODIFICA DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA - INDIVIDUAZIONE DI ALCUNE ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE NELLE QUALI PUO' ESSERE EMESSO L'ORDINE DI ALLONTANAMENTO AI SENSI DELL'ART. 9 C.3 DEL DECRETO LEGGE 14/2017 CONVERTITO CON LEGGE 48/17,**



## NONCHE' INSERIMENTO DI NUOVE DISPOSIZIONI PER UN PIU' EFFICACE CONTRASTO AL DEGRADO URBANO

- Rilevato dalla relazione:
  - La zona del Municipio Centro Est, in particolare quella ricompresa nel perimetro del “centro storico” e quella del “porto antico”, nonché piazza della Vittoria e zone limitrofe (centro città), sono contraddistinte urbanisticamente dalla presenza di numerosi palazzi storici, attrazioni e luoghi di aggregazione e sono per questo caratterizzate da un consistente flusso turistico in tutto il periodo dell'anno.
  - Le suddette aree, di indubbio e costante interesse turistico, presentano frequenti situazioni di degrado urbano determinate da comportamenti illeciti che potrebbero dar luogo all'emissione dell'Ordine di allontanamento
- Richiamato quanto previsto nei sottoelencati punti 1 - 2 dell'allegato n. 1:
  1. **Centro storico:** perimetrata dalle seguenti vie (comprese): Gramsci, Bersaglieri d'Italia, Fanti d'Italia, A. Doria, p.zza Acquaverde, Balbi, piazza Annunziata, Bensa, L.go Zecca, galleria Garibaldi, piazza Portello, Galleria Nino Bixio, piazza Corvetto (esclusa), Roma, piazza De Ferrari (esclusa), Dante, D'Annunzio (compresi giardini Baltimora), Fieschi, p.zza Carignano, Alghero, Rivoli, c.so Saffi, c.so Quadrio, P.zza Cavour, Mura di Malapaga, Calata Molo vecchio, Calata Marinetta, Calata Mandraccio, Calata Cattaneo, Ponte Embriaco, Calata Falcone e Borsellino, Ponte Spinola, passeggiata Calata Rotonda, Molo Ponte Calvi, Calata Salumi, Molo Ponte Morosini, Belvedere Pertusio, Calata De Mari, Calata Andalò Di Negro, Megollo Lercari, Vivaldi, Lercari, Boccanegra, Rubattino.
  2. **Centro:** perimetrata dalle seguenti vie (comprese): Roma (esclusa), Galleria Mazzini, Largo E. Lanfranco, piazza Corvetto, Santi Giacomo e Filippo, Serra, piazza Brignole, De Amicis, Fiume, V.le Paolo Thaon di Revel, Emanuele Filiberto duca d'Aosta, Brigata Bisagno, Diaz, Macaggi, Galleria Colombo, piazza Dante, via Dante, piazza De Ferrari.
- Evidenziato che vi sono zone in città in cui può essere esteso l'attuale provvedimento di contrasto al degrado urbano
- Richiamato quanto affermato dall'Assessore che le zone previste nell'odierna delibera saranno monitorate in via sperimentale



### **Impegna il Sindaco e la Giunta per i seguenti adempimenti**

- Riferire entro tre mesi al Consiglio Comunale circa i provvedimenti adottati relativi all'odierna delibera
- Audire in sede di Commissione Consiliare i Presidenti dei Municipi al fine di individuare le zone degradate e concertare i provvedimenti da adottare

Guido Grillo (Forza Italia)

### **ODG. N. 2 (PROPOSTA N. 15)**

#### **Il Consiglio Comunale**

Vista la Proposta Giunta al Consiglio n. 69 del 26/02/2018 - Proposta n. 15 del 06/03/2018 ad oggetto:

**MODIFICA DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA - INDIVIDUAZIONE DI ALCUNE ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE NELLE QUALI PUO' ESSERE EMESSO L'ORDINE DI ALLONTANAMENTO AI SENSI DELL'ART. 9 C.3 DEL DECRETO LEGGE 14/2017 CONVERTITO CON LEGGE 48/17, NONCHE' INSERIMENTO DI NUOVE DISPOSIZIONI PER UN PIU' EFFICACE CONTRASTO AL DEGRADO URBANO**

- Rilevato quanto previsto nei sottoelencati articoli del Regolamento:
  - **Art. 43** - Darsena comunale e specchio acqueo di proprietà comunale non assegnato a terzi
  - **Art. 44** - Divieto di accesso e ormeggio a soggetti non autorizzati
  - **Art. 45** - Obbligo in capo ai soggetti autorizzati
  - **Art. 46** - Specchi acquei in concessione
  - **Art.47** - Litorali soggetti ad uso pubblico
  - **Art. 48** - Durata della stagione balneare. Utilizzo delle strutture balneari a fini elioterapici. Provvedimenti del Sindaco del Comune di Genova
  - **Art. 49** - Esposizione al pubblico dello stralcio per estratto dei contenuti del Titolo VIII - Capo III del presente Regolamento, degli eventuali provvedimenti del Sindaco di cui al comma 3 del precedente art. 48, dell'ordinanza emanata dall'Autorità Marittima, dell'apposito tariffario di cui al D. M. 16/10/1991
  - **Art.50** - Prescrizioni relative all'uso delle spiagge



SEDUTA DEL 20/03/2018

- **Art. 51** - Disciplina delle strutture balneari e degli stabilimenti balneari. Obblighi per i concessionari di strutture balneari
- **Art.52** - Gavitelli per l'ormeggio delle unità da diporto

Evidenziato che i sopracitati articoli del Regolamento debbano essere valutati e confrontati con quanto è previsto dal Progetto di Utilizzo del Demanio Marittimo (Pro. U. D.)

### **Impegna il Sindaco e la Giunta per i seguenti adempimenti**

Sottoporre al Consiglio Comunale previo approfondimento in Commissione Consiliare il Progetto di Utilizzo del Demanio Marittimo (Pro. U. D.) in vigore per apportarvi eventuali modifiche

Guido Grillo (Forza Italia)

### **ODG N. 3 (PROPOSTA N. 15)**

#### **ORDINE DEL GIORNO**

#### **DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0069 26/02/2018 PROP. N. 15 DEL 06/03/2018 MODIFICA DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA**

#### **PREMESSO CHE**

La Giunta Comunale ha proposto di modificare l'art. 28 del Regolamento di Polizia Urbana, inserendo tra i comportamenti vietati quello previsto dalla lettera s) del nuovo articolato e consistente nel "rovistare nei contenitori per la raccolta dei rifiuti solidi urbani nonché cernere la merce in essi contenuta."

#### **CONSIDERATO CHE**

La violazione di cui è sopra è punita con una sanzione pecuniaria da euro 25,00 a Euro 500,00.

#### **RITENUTO CHE**



Il fenomeno che si vuole sanzionare non è solo un problema di decoro ma soprattutto è una conseguenza del disagio economico e sociale e dell'aumento del numero di persone che nella nostra città vivono sotto la soglia di povertà;

È compito del Comune affrontare i fenomeni di disagio sociale, aumentati per effetto della crisi economica, mediante presa in carico da parte dei servizi sociali comunali;

Inspiegabilmente nella discussione della presente proposta nella Commissione Consiliare del 16 marzo 2018 non è stata neppure invitata l'Assessore alle politiche sociali del Comune di Genova Francesca Fassio, né è stato ritenuto utile audire i rappresentanti degli enti e delle organizzazioni che si occupano di povertà e di assistenza ai senza tetto;

### **SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- Ad attivare un tavolo di confronto e di approfondimento sul tema della povertà nella nostra città, con la partecipazione del personale dei servizi sociali comunali e dei rappresentanti degli enti e delle organizzazioni che si occupano di povertà e di assistenza ai senza tetto;
- A riferire entro trenta giorni gli esiti dell'approfondimento e del confronto in apposita Commissione Consiliare, nella quale siano auditi anche i soggetti di cui sopra;
- A subordinare l'applicazione della nuova norma prevista dalla lettera s) dell'art. 28 del Regolamento di Polizia Urbana all'esito della convocando Commissione Consiliare sul tema.

Alessandro Terrile (Partito Democratico)

Cristina Lodi

Mauro Avvenente

Stefano Bernini

Alberto Pandolfo

Claudio Villa

### **ODG N. 4 (PROPOSTA N. 15)**

### **ORDINE DEL GIORNO**

#### **Premesso che:**

la Caritas di Genova ha presentato il suo *Report sulla povertà 2015* ricavando i dati dai Centri di ascolto vicariali e, oltre ai dati sugli utenti e sugli aiuti erogati, interessanti sono le riflessioni sulla presenza e l'attività dei Centri d'ascolto.

*Trascrizione da registrazione ancora non approvata dal Consiglio Comunale*

**Considerato che:**

- La cifra complessiva erogata dai Centri d'ascolto durante il 2015 è stata di oltre un milione e 370.000 euro, in soccorso di coloro che si sono ritrovati con problemi di reddito, di lavoro o di abitazione;
- I frequentanti dei Centri d'ascolto sono per circa il 50% italiani (in prevalenza donne in età lavorativa e con figli) mentre l'altra metà è costituita dagli stranieri.

**Tenuto conto che:**

il *Report* sfata quindi un pregiudizio: che la maggioranza degli utenti siano stranieri.

Ma anche altri luoghi comuni vengono contestati dai dati rilevati:

- 1) Che siano gli anziani con pensione bassa ad assediare i Centri d'ascolto (sono invece le persone ancora in età lavorativa a chiedere aiuto)
- 2) Che gli utenti dei Centri siano le famiglie numerose ridotte in povertà (solo il 3% di coloro che chiedono aiuto hanno più di tre figli). Nel 2015 i Centri d'ascolto, hanno registrato, lo scorso anno, 8.611 presenze.

**Rilevato che:**

gli operatori dei Centri d'ascolto sono quotidianamente chiamati a fare i conti con bisogni materiali crescenti, nella quantità e nella gravità, che soffocano anche la semplice comprensione degli altri bisogni, altrettanto importanti, ma ritenuti meno vitali.

**Tenuto conto che:**

l'aiuto offerto dai Centri non deve risolversi in un'elemosina ma deve avere come finalità la promozione della dignità delle persone e nella Diocesi di Genova vi sono 38 Centri d'ascolto vicariali, in cui lavorano oltre 500 volontari.

**Considerato che:**

sono state 3143 (2518 stranieri e 625 italiani) le persone che nel 2015 si sono rivolte ai due Centri Genti di Pace della Comunità di Sant'Egidio, nelle storiche sedi di via Vallechiara e di Sampierdarena a Genova e che nella **nuova mensa, inaugurata a febbraio 2015** e attualmente aperta 3 giorni alla settimana in piazza Santa Sabina, sempre nel centro genovese, **hanno mangiato 2386 persone** (1654 stranieri e 732 italiani) con una media di 400 pasti al giorno.

**Considerato che:**

a Genova esistono 18 mense, 17 dormitori, 15 ambulatori privati, 4 presidi diurni con servizi di doccia e lavanderia, 110 centri di ascolto parrocchiali e non a cui affidarsi per vestiario e altre necessità.



**Rilevato che:**

oltre alla Comunità di Sant'Egidio e alla Caritas Diocesana esistono altre associazioni e realtà dedicate al contrasto alla povertà tra cui l'Associazione San Vincenzo De Paoli, l'ARCI, Music for Peace, Associazione San Marcellino, la Fondazione Auxilium e le ACLI e altro.

**Si impegna il Sindaco e la Giunta**

- A costituire un tavolo permanente con tutte le realtà cittadine operanti sul tema del contrasto alla povertà per intraprendere rilevazioni dei bisogni e azioni sinergiche utili a dare alle persone nuove opportunità;
- Ad attivare tutte le azioni dovute al fine di far sì che la misura del ReI sia davvero utilizzata fino in fondo attraverso i servizi sociali in sinergia con i Centri per l'impiego, avendo a disposizione risorse nazionali certe.

Cristina Lodi (Partito Democratico)

Mauro Avvenente

Stefano Bernini

Alberto Pandolfo

Alessandro Terrile

Claudio Villa

**EMENDAMENTO N. 1 (PROPOSTA N. 15)**

**EMENDAMENTO**

Art. 28 lett. S)

Sostituire con:

lett. S) deturpare ed imbrattare il suolo pubblico con rifiuti solidi urbani di ogni tipo, indebitamente prelevati dai contenitori per la relativa raccolta e non manifestamente destinati all'alimentazione personale.

Mario Mascia (Forza Italia)

Stefano Costa (Vince Genova)

**EMENDAMENTO N. 2 (PROPOSTA N. 15)**

**Emendamento alla proposta di deliberazione n. 2018 - DI - 69 del 26.02.2018:**

Modifica del regolamento di Polizia Urbana - individuazione di alcune zone di particolare interesse nelle quali può essere emesso l'ordine di allontanamento ai sensi dell'art. 9 c. 3 del decreto legge 14/17 convertito con legge 48/17 nonché inserimento di nuove disposizioni per un più efficace contrasto al degrado urbano

Nella parte propositiva, laddove si prevede al punto 1) *“di proporre al Consiglio Comunale di approvare le modifiche all’articolato del Regolamento di Polizia Urbana, di cui all’allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento”*, inserire, nel Regolamento di Polizia Urbana, dopo l'art. 8 bis, un nuovo articolo, numerato 8 ter, con il seguente testo:

*“Art. 8 ter - Modalità alternative di estinzione delle obbligazioni derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie di cui agli artt. 9 comma 4 e 10 comma 1 del D. L. n. 14/17.*

*Per le sanzioni amministrative di natura pecuniaria stabilite dagli artt. 9 comma 4 e 10 comma 1 del D. L. n. 14/2017, il trasgressore può essere ammesso, su sua richiesta, allo svolgimento di lavori socialmente utili in tema di miglioramento del decoro urbano per prestazioni corrispondenti in valore all’importo delle sanzioni di cui sopra.*

*Qualora il trasgressore ammesso al lavoro socialmente utile non esegua in tutto o in parte i compiti attribuiti, la sanzione pecuniaria per le violazioni delle disposizioni di cui sopra verrà applicata per intero. L’assegnazione al lavoro socialmente utile non sospende i termini per il pagamento in misura ridotta della sanzione originaria o per i ricorsi in opposizione ai sensi della legge n. 689/1981.*

*Le modalità di esecuzione dei lavori socialmente utili assegnati per estinguere le obbligazioni derivanti dalle sanzioni stabilite dal comma 1, la tipologia degli stessi nonché la quantificazione del valore del tempo lavorativo dedicato sono stabiliti con apposita deliberazione di giunta Comunale.*

*L’adesione ai lavori socialmente utili di cui al presente articolo da parte del trasgressore comporta acquiescenza rispetto alla sanzione comminata.”*

Federico Bertorello (Lega Salvini Premier)

Lorella Fontana

Fabio Ariotti

Maurizio Amorfini

Davide Rossi

Maria Rosa Rossetti

Francesca Corso

Luca Remuzzi



### EMENDAMENTO N. 3 (PROPOSTA N. 15)

#### EMENDAMENTO

Su

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0069 26/02/2018  
PROPOSTA N. 15 DEL 6/03/2018  
MODIFICA DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA

Nella parte motiva dopo le parole “*Rilevato inoltre che:*” dopo il primo comma (...  
*decoro*)

**Aggiungere il seguente comma:**

- **Che suddetto comportamento può essere espressione di situazioni di povertà estreme di persone a rischio di forte emarginazione per le quali sarebbe opportuno una presa in carico, qualora non sia già in essere, da parte dei servizi sociali in sinergia con le associazioni di volontariato dedicate.**

Cristina Lodi (Partito Democratico)  
Mauro Avvenente  
Stefano Bernini  
Alberto Pandolfo  
Alessandro Terrile  
Claudio Villa

### EMENDAMENTO N. 4 (PROPOSTA N. 15)

#### EMENDAMENTO

Su

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0069 26/02/2018  
PROPOSTA N. 15 DEL 6/03/2018  
MODIFICA DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA

Nella parte motiva dopo le parole “*Rilevato inoltre che:*” al secondo comma **sostituire** la parola “*vietato*” con la parola “*oggetto del*”

Cristina Lodi (Partito Democratico)  
Mauro Avvenente  
Stefano Bernini

*Trascrizione da registrazione ancora non approvata dal Consiglio Comunale*



Alberto Pandolfo  
Alessandro Terrile  
Claudio Villa

## **EMENDAMENTO N. 5 (PROPOSTA N. 15)**

### EMENDAMENTO

Su

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0069 26/02/2018  
PROPOSTA N. 15 DEL 6/03/2018  
MODIFICA DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA

Nella parte motiva dopo le parole “*Ritenuto, quindi, opportuno:*” dopo il secondo comma **aggiungere:**

- **Costituire un tavolo di lavoro di approfondimento di questa forma di comportamento vietato che coinvolga le associazioni di volontariato cittadine, che operano per il contrasto alla povertà, al fine di monitorare il fenomeno e avviare opportune misure di contrasto alla povertà stessa.**

Cristina Lodi (Partito Democratico)  
Mauro Avvenente  
Stefano Bernini  
Alberto Pandolfo  
Alessandro Terrile  
Claudio Villa

### **Votazione Ordine del Giorno n. 1 sulla proposta n. 15 del 06/03/2018**

**Presenti: 38. Voti favorevoli 35:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa. **Astenuti 03:** Crivello, Pignone, Salemi.

*Il Consiglio approva.*

### **Votazione Ordine del Giorno n. 2 sulla proposta n. 15 del 06/03/2018**

*Trascrizione da registrazione ancora non approvata dal Consiglio Comunale*



**Presenti: 38. Voti favorevoli 30:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Vacalebre, Villa. **Astenuti 08:** Ceraudo, Crivello, Immordino, Pignone, Pirondini, Putti, Salemi, Tini.

*Il Consiglio approva.*

### **Votazione Ordine del Giorno n. 3 sulla proposta n. 15 del 06/03/2018**

**Presenti: 38. Voti favorevoli 12:** Avvenente, Bernini, Ceraudo, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pirondini, Putti, Salemi, Terrile, Tini, Villa. **Contrari 24:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Maresca, Mascia, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Vacalebre. **Astenuti 02:** Crivello, Pignone.

*Il Consiglio respinge.*

### **Votazione Ordine del Giorno n. 4 sulla proposta n. 15 del 06/03/2018**

**Presenti: 38. Voti favorevoli 36:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa. **Astenuti 02:** Crivello, Pignone.

*Il Consiglio approva.*

### **Votazione emendamento n. 1 sulla proposta n. 15 del 06/03/2018**

**Presenti: 37. Voti favorevoli 24:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Maresca, Mascia, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Vacalebre. **Contrari 13:** Avvenente, Bernini, Ceraudo, Crivello, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Salemi, Terrile, Tini, Villa.

*Il Consiglio approva.*

### **Votazione emendamento n. 2 sulla proposta n. 15 del 06/03/2018**



**Presenti: 37. Voti favorevoli 24:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Maresca, Mascia, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Vacalebre. **Contrari 13:** Avvenente, Bernini, Ceraudo, Crivello, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Salemi, Terrile, Tini, Villa.

*Il Consiglio approva.*

#### **Votazione emendamento n. 3 sulla proposta n. 15 del 06/03/2018**

**Presenti: 38. Voti favorevoli 35:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa. **Astenuti 03:** Crivello, Pignone, Salemi.

*Il Consiglio approva.*

#### **Votazione emendamento n. 4 sulla proposta n. 15 del 06/03/2018**

**Presenti: 38. Voti favorevoli 30:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Vacalebre, Villa. **Astenuti 08:** Ceraudo, Crivello, Immordino, Pignone, Pirondini, Putti, Salemi, Tini.

*Il Consiglio approva.*

#### **Votazione emendamento n. 5 sulla proposta n. 15 del 06/03/2018**

**Presenti: 37. Voti favorevoli 30:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Vacalebre, Villa. **Astenuti 07:** Ceraudo, Crivello, Immordino, Pignone, Pirondini, Salemi, Tini.

*Il Consiglio approva.*

#### **Votazione proposta n. 15 del 06/03/2018**

**Presenti: 39. Voti favorevoli 25:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, *Trascrizione da registrazione ancora non approvata dal Consiglio Comunale*



Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Maresca, Mascia, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Vacalebri. **Contrari 14:** Avvenente, Bernini, Ceraudo, Crivello, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Salemi, Terrile, Tini, Villa.

*Il Consiglio approva.*

### **Votazione sull'immediata eseguibilità della proposta n. 15 del 06/03/2018**

**Presenti: 39. Voti favorevoli 32:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Vacalebri, Villa. **Contrari 06:** Bernini, Ceraudo, Immordino, Pignone, Pirondini, Tini. **Astenuti 01:** Crivello.

*L'immediata eseguibilità è concessa.*

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0057  
12/02/2018. PROP. 13 DEL 15/02/2018.  
ADEGUAMENTO DELLA CLASSIFICAZIONE  
ACUSTICA DEL FABBRICATO, SITO IN VIALE  
CEMBRANO CIVICO N. 11 ALLE VIGENTI  
PREVISIONI URBANISTICHE CHE CONSENTONO LA  
REALIZZAZIONE DI UNA RESIDENZA SANITARIA  
ASSISTITA.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo al successivo punto all'Ordine del Giorno, la delibera proposta Giunta al Consiglio 57 del 12.02.2018. Proposta 13 del 15.02.2018: "adeguamento della classificazione acustica del fabbricato sito in Viale Cembrano, civico 11, alle vigenti previsioni urbanistiche che consentono la realizzazione di una residenza sanitaria assistita." Sulla stessa non sono stati presentati Ordini del Giorno ed emendamenti.

Chiedo se ci sono interventi in dichiarazione di voto. Direi di no.

### **Votazione proposta n. 13 del 15/02/2018**

**Presenti: 38. Voti favorevoli 38 (unanimità):** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba,

*Trascrizione da registrazione ancora non approvata dal Consiglio Comunale*





CLIII MOZIONE 0019 13/03/2018. GEMELLAGGIO GENOVA - VALENCIA. ATTO PRESENTATO DA: SANTI UBALDO, CAMPANELLA ALBERTO, COSTA STEFANO, DE BENEDICTIS FRANCESCO, FONTANA LORELLA, MASCIA MARIO.

### PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al successivo punto all'Ordine del Giorno, la mozione 19 del 13.03.2018 avente ad oggetto il "gemellaggio tra le città di Genova e di Valencia." L'atto è stato presentato dal Consigliere Ubaldo Santi e sottoscritto da tutti i capigruppo di maggioranza. Consigliere Santi, a Lei la parola per l'illustrazione. Prego.

### SANTI (VINCE GENOVA)

Grazie, Presidente.

Brevemente, introduco questa nostra mozione. Mi piace ringraziare Stefano Costa, nostro capogruppo, ma anche tutti i capigruppo che hanno sottoscritto la nostra iniziativa. Voglio ringraziare anche Claudio Giovannetti che è qui tra gli spalti perché ha ispirato questo lavoro.

Non è solo un gemellaggio tra Genova e Valencia ma è un ricongiungimento familiare perché molte delle famiglie valenciane portano cognomi genovesi.

Non si tratta solo di cultura ma anche di opportunità economiche e produttive per la nostra città perché Valencia è alla ricerca di *partnership* e di sviluppo commerciale. Genova rappresenta un referente importante consolidato storicamente.

Non è necessario immaginare questo gemellaggio. È importante metterlo nel nostro crono programma.

Leggo la mozione brevemente.

Gemellaggio Genova - Valencia.

Il Consiglio Comunale, premesso che Genova (Repubblica di Genova) e Valencia (Regno di Valencia) hanno avuto rapporti finanziari, commerciali e culturali fin dal medioevo; che la famiglia Pallavicino è stata per secoli proprietaria terriera di circa l'80% del territorio valenciano, esprimendo tra il XIX ed il XX secolo ben tre sindaci;

considerato che tutte le nobili famiglie genovesi hanno avuto uffici, filiali e sontuose residenze, alcune delle quali ancora esistenti, nel regno di Valencia dove i Genovesi impiantarono fabbriche e manifatture di vario genere, le più famose delle quali furono le rinomate seterie conosciute in tutta Europa;



considerato che i Valenciani finanziarono, con i loro soci genovesi, la spedizione di Cristoforo Colombo con la conseguente scoperta dell'America;

considerato che questi eccellenti e proficui rapporti sono durati, nei secoli, fino all'epoca Napoleonica, quando i Francesi invasero e spogliarono sia Genova che Valencia, dividendo le famiglie nei rispettivi territori e che a Valencia sono tuttora presenti una notevole quantità di famiglie con cognomi tipicamente genovesi, al punto da fare sì che tale presenza sia oggetto di studi attuali alla facoltà di Storia della Università di Valencia, così testimoniando una collaborazione tra Genova e Valencia, che ha portato nei secoli enormi benefici per entrambe le comunità creando tante opportunità di lavoro ed affari che hanno arricchito ambedue i territori;

acclarato che è nell'interesse generale che tali benefici rapporti siano rinnovati e rilanciati; che risulta assai gradito ai governanti della Comunità Valenciana riattivare le antiche amichevoli relazioni che tanta fortuna portarono ad entrambe;

si impegna il Sindaco e la Giunta

A stabilire contatti con il Comune di Valencia volti ad intraprendere azioni di collaborazione tra le due città, finalizzate ad un futuro auspicato gemellaggio, tenendo conto dei crono programmi amministrativi.

Grazie.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Grazie a Lei, Consigliere, soprattutto per aver formulato nella illustrazione della mozione un emendamento, rispetto al testo programmato, che specifica meglio l'impegnativa.

Ci sono interventi in discussione generale? Consigliere Avvenente, prego.

## **AVVENENTE (PD)**

Grazie, Presidente.

Volevo farlo in spagnolo ma forse in genovese potrebbe essere meglio, visto che una buona parte delle famiglie valenciane fanno riferimento alla nostra città. Io trovo che sia da sostenere ogni iniziativa che serve a valorizzare ed a promuovere la nostra città, la sua storia, la sua cultura, le sue tradizioni, i suoi rapporti straordinariamente importanti sviluppati nei secoli dalla Repubblica di Genova.

Questa mozione va nel solco di altre iniziative analoghe che avevamo votato qualche mese fa all'unanimità. Penso alla promozione dell'iniziativa per il riconoscimento a patrimonio immateriale dell'UNESCO dell'epopea del popolo tabarchino. Bisogna anche ricordare che l'isola di Tabarca era di proprietà di Carlo V, Re di Spagna. Questi legami sono veramente molto profondi. Le famiglie dei



Pallavicini e dei Lomellini sono alcune delle famiglie più importanti che hanno sviluppato questa attività sull'asse Spagna - Italia e viceversa.

Plaudo a questa iniziativa. Ringrazio i proponenti. Personalmente, ritengo che sia del tutto ragionevole sostenerla. Ne approfitto per sostenere che l'iniziativa che è stata portata avanti in questi giorni, quella di richiedere all'UNESCO anche la valorizzazione del basilico del pesto quale patrimonio immateriale, è un elemento che caratterizza anche esso la storia e la tradizione culinaria genovese. Una delle ragioni per cui la nostra città è rinomata nel mondo è proprio per la qualità e l'eccellenza della nostra cucina, quindi anche del basilico. Queste iniziative hanno un valore importante perché la nostra città vive di tante cose: porto, industria, tecnologia avanzata, IT. Da qualche anno a questa parte sta cercando di vivere anche di turismo. Iniziative come questa servono a valorizzare ed ad implementare il numero di persone che verranno nella nostra città. Grazie.

#### **PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Putti, prego.

#### **PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)**

Grazie, Presidente.

Credo che possa essere di particolare interesse questo gemellaggio perché oltre al contenuto del documento riguardante un'affinità storica e culturale, io credo che ci sia anche molta vicinanza e similitudine. Sono due città di mare. Sono due città che hanno dei centri storici molto significativi. Nel Museo Oceanografico di una e nell'Acquario dell'altro ci sono alcune delle principali attrattive turistiche. Sono stati realizzati degli interventi interessanti ed innovativi a Valencia come la Città delle Arti e delle Scienze. Questo potrebbe essere di stimolo per noi.

Io credo che ci siano tante cose simili tra le due città. Insieme si potrebbe far crescere entrambe, sia culturalmente che economicamente, partendo dalle cose comuni per continuare con le cose che l'una e l'altra città hanno fatto bene. Grazie.

#### **PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Campanella, prego.

#### **CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)**

Anch'io sarò molto breve.

Ringrazio i proponenti per questo ricongiungimento familiare. In effetti, è dal Medioevo che Genova e Valencia mantengono dei rapporti molto stretti. Questi rapporti si sono rafforzati quando Genova era "La Superba" e Valencia era un regno.



I due paesi sono riusciti a creare della ricchezza. Hanno sviluppato legami di sangue. Infatti, tutti voi avete ricordato che molte famiglie genovesi attualmente vivono ancora a Valencia e portano avanti i nostri cognomi genovesi. Pertanto, auspico che questo gemellaggio ci porti, un domani, ad uno sviluppo economico e turistico.

Genova è e sta ritornando ad essere “La Superba” anche grazie a questi interventi, a questi consiglieri ed a questa Giunta. Grazie.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Non vedo altri interventi in discussione generale. Do la parola all’Assessore Serafini per la posizione dell’Amministrazione sulla mozione. Prego.

### **SERAFINI - ASSESSORE**

L’Amministrazione vede positivamente questa proposta. Segnalo che i gemellaggi sono un procedimento complesso che richiedono una tempistica non brevissima. In questo momento, la città di Genova ha in corso due gemellaggi. Sicuramente, nel corso del tempo riusciremo a portare avanti tante iniziative che possano dare un beneficio reciproco alle due città. Abbiamo tanto in comune con Valencia. Abbiamo tanto in comune con la Spagna. Abbiamo già un gemellaggio con la città di Murcia che è a pochi chilometri da Valencia. Ogni iniziativa che possa sostenere lo scambio commerciale, industriale, istituzionale tra diversi paesi e tra diverse città non può che incontrare il nostro parere positivo.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Ci sono dichiarazioni di voto? Non ne vedo.

## **MOZIONE N. 19/2018**

### **OGGETTO: Gemellaggio Genova - Valencia**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

#### **PREMESSO CHE:**

- Genova (Repubblica di Genova) e Valencia (Regno di Valencia) hanno avuto rapporti finanziari, commerciali e culturali fin dal medioevo;
- Che la famiglia Pallavicino è stata per secoli proprietaria terriera di circa l’80% del territorio valenciano, esprimendo tra il XIX ed il XX secolo ben tre sindaci;

**CONSIDERATO CHE**

- Tutte le nobili famiglie genovesi hanno avuto uffici, filiali e sontuose residenze, alcune delle quali ancora esistenti, nel regno di Valencia dove i Genovesi impiantarono fabbriche e manifatture di vario genere; le più famose delle quali furono le rinomate seterie conosciute in tutta Europa;
- Che i Valenciani finanziarono, con i loro soci genovesi, la spedizione di Cristoforo Colombo con la conseguente scoperta dell'America;

**CONSIDERATO CHE**

- Questi eccellenti e proficui rapporti sono durati, nei secoli, fino all'epoca Napoleonica, quando i Francesi invasero e spogliarono sia Genova che Valencia, dividendo le famiglie nei rispettivi territori;
- E che a Valencia sono tuttora presenti una notevole quantità di famiglie con cognomi tipicamente genovesi; al punto da fare sì che tale presenza sia oggetto di studi attuali alla facoltà di Storia della Università di Valencia, così testimoniando una collaborazione tra Genova e Valencia, che ha portato nei secoli enormi benefici per entrambe le comunità creando tante opportunità di lavoro ed affari che hanno arricchito ambedue i territori;

**ACCLARATO CHE**

- È nell'interesse generale che tali benéfici rapporti siano rinnovati e rilanciati;
- Che risulta assai gradito ai governanti della Comunità Valenciana riattivare le antiche amichevoli relazioni che tanta fortuna portarono ad entrambe.

**SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

A stabilire contatti con il Comune di Valencia volti ad intraprendere azioni di collaborazione tra le due città, finalizzate ad un futuro auspicato gemellaggio, tenendo conto dei crono programmi amministrativi.

Ubaldo Santi (Vince Genova)

Stefano Costa

Lorella Fontana (Lega Salvini Premier)

Alberto Campanella (Fratelli d'Italia)





Si parla di altri mille piccoli cantieri da realizzare a Nervi. Sappiamo che si tratta di opere affidate a Open Fiber, Tim e Fastweb e che ci sono dei contatti in corso tra l'Amministrazione e le aziende sulle modalità di questi lavori.

I problemi che si presentano sono di due tipi. Il primo riguarda la qualità dello stato delle strade durante i lavori e la sicurezza che questi comportano. I rischi ci sono per i motociclisti, per i pedoni e per tutto il traffico cittadino. Il secondo aspetto riguarda la qualità del lavoro. Non è secondario il ripristino della pavimentazione. Da alcuni lavori finiti, notiamo che la situazione del manto stradale è peggiorata. Ci sono dei tratti in cui è cambiato il tipo di pavimentazione. La stessa stampa li riporta come "tapulli". Vogliamo invitare l'Amministrazione a controllare questi interventi. Non so quanto c'entri il Comune ma so che l'Assessore ha già degli incontri in corso.

Sicuramente, questo è un tema che sta molto a cuore alle organizzazioni sindacali che hanno riferito che molti lavoratori hanno contratti diversi da quelli degli edili. Addirittura, hanno parlato di contratti da badante. Questo riduce il costo del lavoro e consente di stare dietro alle cifre per le quali si è concorso all'aggiudicazione.

È un tema che investe l'Amministrazione sulla responsabilità sociale dell'impresa. Nessuna Amministrazione può avallare comportamenti che sono molto al limite del lecito e che fanno sì che il lavoro che si produce sia di bassissimo livello qualitativo. Inoltre, non si concilia con l'immagine che si vuole dare di una città meravigliosa. Questa situazione è già grave adesso, figuriamoci quando apriremo questi mille cantieri in giro per la città.

Si chiede di rendere noto quanti e quali sopralluoghi e sanzioni sono stati effettuati. Si chiede anche quanti se ne pensano di fare.

È emerso che non abbiamo una struttura tecnica adeguata a seguire con sopralluoghi ed altre interventi di tipo tecnico questa situazione.

Si chiede, inoltre, di convocare urgentemente un'apposita Commissione Consiliare alla presenza dei competenti uffici comunali, dell'Avvocatura, delle organizzazioni sindacali, delle associazioni datoriali e delle società coinvolte affinché da tale confronto si possano individuare le azioni per superare questo stato di emergenza.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Avvenente, in discussione generale. Prego.

## **AVVENENTE (PD)**

Grazie, Presidente.

Condivido talmente lo spirito di questa mozione che questa mattina ho presentato una richiesta di interpellanza al Sindaco. Immagino che approfitterà dell'Assessore Fanghella, in quanto competente per delega, per avere le



argomentazioni che entrano un po' più nel merito tecnico rispetto alla mozione del collega Salemi.

Io trovo che la città di Genova sia meravigliosa. Era meravigliosa prima dell'intervento di Open Fiber. Le nostre strade sono state letteralmente massaccate. Non ci sono altri termini tecnici per poterle definire. Con la tecnica del lavoro in trincea ridotta, sono stati fatti degli obbrobri. Di solito, i lavori fatti a regola d'arte sono altri.

Spesso e volentieri, non è stata rispettata la profondità prevista dai regolamenti del Comune di Genova. Voglio vedere che cosa succederà fra qualche anno, quando dovremo scavare attraverso le nostre aziende per andare a mettere in opera delle tubazioni per le caditoie delle acque meteoriche. Se dovessimo usare la reciprocità e guardando l'esperienza pregressa, dovremmo fare come hanno fatto le ditte di qualche anno fa. Quando trovarono un tubo delle caditoie, si limitarono a buttare un po' di cemento causando danni enormi alla prima alluvione.

I costi di questa situazione deprecabile, se non verranno imputati al soggetto che ha provveduto alla rottura del suolo, saranno imputati alla collettività, quindi all'Amministrazione Comunale che non credo abbia le risorse per riassaltare tutte le strade di Genova.

Viaggeremo velocissimi sulla fibra ottica ma viaggeremo lentissimi sulle nostre strade. Soprattutto chi si muove con motocicli vari, rischia la propria incolumità fisica. Avendo riempito i buchi con materiale non di grandissima qualità, i bordi di questi scavi stanno collassando portandosi dietro quel ripristino provvisorio che è stato messo con un conglomerato bituminoso di scarsissima qualità. In questo modo si formano degli avvallamenti nell'asfalto che sono davvero pericolosi.

Cerchiamo di bloccare le fidejussioni che hanno versato queste aziende. Se non sono in grado di poter svolgere i ripristini fatti a regola d'arte, rivolgiamoci alle aziende dei servizi territoriali che il Comune possiede al 100% e che hanno maggiori possibilità di coercizione rispetto ad alcuni interventi. Pretendiamo una qualità che difficilmente possiamo pretendere da questa gente che ha devastato le nostre strade. Grazie.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Vice Presidente Grillo, prego.

## **GRILLO (FORZA ITALIA)**

La mozione è condivisibile. Volevo ricordare che già la Conferenza Capigruppo ha ricevuto una delegazione dei rappresentanti delle categorie interessate. Parlo soprattutto di quelli che producono e operano nella nostra regione. Già la Conferenza Capigruppo, durante l'audizione, ha concertato l'esigenza di approfondire la questione in un'apposita riunione di Commissione Consiliare.



Sono due le questioni di fondo da valutare. La prima riguarda il meccanismo degli appalti affidati al massimo ribasso che non sono affidabili perché c'è il rischio che i lavori non vengano eseguiti come previsti dalla norma. Tutto questo può avere una ricaduta sui comuni che devono provvedere ad ulteriori interventi di risanamento stradale.

La mozione è condivisibile però bisogna attivare con urgenza la Commissione Consiliare affinché affronti concretamente le questioni poste.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Ceraudo, prego.

### **CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Volevo solo aggiungere che durante una Commissione ASTER aveva preso l'impegno di fare definitivamente i ripristini di Open Fiber.

La nostra domanda è: ASTER ha provveduto a portare avanti le iniziative prese in quella Commissione?

Questo argomento è stato già affrontato in Commissione. ASTER aveva preso degli impegni precisi che ancora non sono stati portati a termine. Bisognerebbe capire perché il ripristino definitivo ancora non è avvenuto.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Grazie.

Non vedo altri colleghi prenotati in discussione generale. Do la parola al signor Sindaco per la posizione della Giunta nei confronti della mozione. Prego, signor Sindaco.

### **BUCCI - SINDACO**

Siamo favorevoli alla mozione, soprattutto al fatto che si possa fare una Commissione seria. Il lavoro bisogna farlo in Commissione.

Quando ero in "Liguria Digitale" ho seguito questa storia che mi ha colpito. Noi avevamo 35.000.000 Euro a disposizione per fare la posa delle fibre. Poi, è arrivato l'ordine da Roma che questi soldi dovevano andare lì e Roma stessa avrebbe pensato a far la gara per tutta l'Italia. La gara è stata vinta da ENEL ed Open Fiber. Noi avevamo segnalato che ci sarebbero state delle ricadute a livello locale. Inoltre, i tecnici mi hanno informato che, una volta effettuato il primo riempimento della strada, bisogna aspettare cinque mesi per fare la riparazione totale. C'è ancora tempo per vedere cosa accadrà.



È chiaro che i mattoncini rossi rovinati dalle strisce d'asfalto devono essere ripristinati.

Siamo tutti d'accordo. Grazie per aver fatto la mozione.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Ci sono dichiarazioni di voto? Direi di no.

## **MOZIONE N. 20/2018**

### **MOZIONE**

#### **LAVORI DI SCAVO PER L'INSTALLAZIONE DELLA FIBRA OTTICA E DEGLI SCAVI IN GENERALE CHE INTERESSANO LE STRADE DELLA CITTA'**

##### **Premesso che:**

da alcuni mesi sono in corso interventi diffusi per effettuare un cablaggio che, nel giro di pochi anni, porterà la fibra ottica in migliaia di unità immobiliari genovesi;

##### **Considerato che:**

nell'ambito di detto intervento, iniziato da Ponente, sono in fase di realizzazione le trincee per le fibre ottiche che hanno creato moltissime criticità alle nostre strade;

##### **Tenuto conto che:**

quanto sopra succede poiché sovente i lavori di scavo sono eseguiti da imprese che spesso non osservano il regolamento di rottura suolo e i relativi controlli non riescono a garantire il rispetto del regolamento stesso e, di conseguenza, si creano notevoli disagi a causa delle difformità del manto stradale e situazioni di pericolo soprattutto per i motociclisti;

##### **Visto che:**

la città sta subendo danni al manto stradale che ricadono su tutta la collettività;

##### **Considerato inoltre che:**

l'argomento è stato oggetto di più incontri;

*Trascrizione da registrazione ancora non approvata dal Consiglio Comunale*



## SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A rendere noto quali azioni sono state intraprese, quanti e quali sopralluoghi e sanzioni sono state effettuate alla luce delle molteplici rotture suolo in atto nella nostra città;
- A convocare con urgenza una apposita commissione consiliare alla presenza dei competenti uffici comunali, Avvocatura, organizzazioni sindacali edili, associazioni datoriali, Soc. Open Fiber, affinché da tale confronto si possano individuare le azioni per superare questo stato di emergenza cittadina.

Pietro Salemi (Lista Crivello)  
Giovanni Crivello  
Mariajosè Bruccoleri  
Enrico Pignone

### Votazione mozione n. 20 del 14/03/2018

**Presenti: 36. Voti favorevoli 36 (unanimità):** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Fontana, Gambino, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri.

*Il Consiglio approva.*

CLV INTERPELLANZA 0063 28/11/2017. SEDI OPERATIVE PRO-LOCO GENOVESI. ATTO PRESENTATO DA: ROSSI DAVIDE.

### PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al successivo punto all'Ordine del Giorno, l'interpellanza 63 del 28.11.2017 avente ad oggetto "sedi operative delle Pro Loco genovesi." Il proponente è il Consigliere Rossi. Risponderà l'Assessore Bordilli. Consigliere Rossi, a Lei la parola.

**ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER)**

Grazie, Presidente.

Questa è un'interpellanza che so che sta a cuore anche ad altri consiglieri del Comune. Conosciamo tutti l'importanza che svolgono le associazioni di volontariato, tra le quali la Pro Loco. Esse rappresentano un fulcro di appartenenza al territorio e svolgono ruoli di promozione territoriale, turistica, culturale e sociale nel nostro Comune. Sono diventate sempre più numerose. Infatti, coprono i territori che vanno da Voltri fino a Sampierdarena e San Teodoro, passando per Sestri e Cornigliano. Esiste un importante protocollo di intesa tra UNPLI e gli enti locali.

Chiedo qual è il percorso che si intende intraprendere nei confronti delle Pro Loco genovesi che hanno varie criticità importanti. Chiedo se sia opportuno parificare anche il discorso del suolo pubblico, come per il cibo. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Assessore Bordilli, a Lei la parola. Prego.

**BORDILLI - ASSESSORE**

Buongiorno a tutti.

Ringrazio il Consigliere Rossi.

Sicuramente, quello che Lei ha scritto ci riguarda in prima persona. È un percorso che stiamo condividendo, come Giunta, sia con l'Assessorato al Turismo che con l'Assessore Piciocchi.

Si sa benissimo in che situazione versano le Pro Loco della nostra città. Attualmente, hanno a disposizione dei locali che spesso sono rimaneggiati. In base al protocollo di intesa del Ministero, stiamo vagliando una convenzione con le Pro Loco per garantire loro una sede fissa che possa anche fare da presidio di informazione turistica per le nostre delegazioni.

Altresì, vaglieremo le proposte che riguardano il canone COSAP. Ricordo che il Regolamento COSAP prevede l'esenzione del canone per gli interventi di carattere sia pubblico che privato.

È necessario stabilire una uniformità maggiore per quanto riguarda l'applicazione dell'esenzione. Sottolineo che ci sarà un incontro con le Pro Loco dell'UNPLI il prossimo quattro di aprile. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Rossi, c'è replica? Perfetto.

**INTERPELLANZA N. 63/2017**

**PREMESSO CHE** da sempre le Pro Loco sono le associazioni che per eccellenza rappresentano il territorio di appartenenza svolgendo un compito di promozione turistica territoriale, culturale, sociale e di comunicazione delle attività del Comune o del territorio in cui operano;

**RITENUTO CHE** da ponente a levante della nostra città le Pro Loco sono diventate numerose

(Cornigliano, Pegli, Sampierdarena e San Teodoro, Sestri Ponente, Valpolcevera, Voltri), e organizzano eventi di assoluto livello, dove molto spesso gli associati si autotassano per la riuscita delle attività, avendo scarsissimo apprezzamento dalle istituzioni;

**CONSIDERATO CHE** le Pro Loco genovesi sono tutte affiliate regolarmente all'UNPLI (Unione nazionale delle Pro Loco d'Italia), riconosciuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri suddiviso in dipartimenti (Politiche Sociali Scuola e Giovani, SIAE e fisco, Cultura e territorio, Servizio Civile e formazione, Editoria comunicazione e iniziative europee);

**SOTTOLINEATO CHE** esistono già delle convenzioni tra Enti Locali e l'Unpli Regionale e Provinciale sulla promozione dei musei genovesi, ma anche sull'assegnazione delle sedi a queste importanti realtà;

**VALUTATO CHE** sono crescenti le problematiche per queste importanti associazioni;

**CONSIDERATO CHE** la grande crisi economica contribuisce a rendere difficoltoso mantenere alto il livello di certi eventi e far fronte alle spese soprattutto di occupazione suolo;

**SI INTERPELLANO IL SINDACO E LA GIUNTA**

Per conoscere

- Il tipo di percorso da intraprendere, in tempi certi, per il riconoscimento alle Pro Loco genovesi delle necessarie sedi in cui operare;
- Se non si ritenga opportuno provvedere all'abbattimento del canone di occupazione suolo pubblico così come già avviene per i CIV.

Davide Rossi (Lega Nord Liguria)



CLVI INTERPELLANZA 0029 15/03/2018. ISTITUZIONE REGISTRO COMUNALE DELLA BIGENITORIALITÀ. ATTO PRESENTATO DA: CASSIBBA CARMELO.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo al successivo punto all'Ordine del Giorno, l'interpellanza 29 del 15.03.2018 avente ad oggetto "l'istituzione del registro comunale della bigenitorialità." L'atto è presentato dal Consigliere Cassibba. Risponderà l'Assessore Campora. Consigliere, a Lei la parola. Prego.

## **CASSIBBA (VINCE GENOVA)**

Grazie, signor Presidente.

Fino al 2006 il Codice Civile, in caso di divorzio o separazione dei coniugi, prevedeva, per i figli minori, l'affidamento in modo esclusivo ad uno dei due genitori, lasciando l'altro coniuge in una posizione marginale. Si faceva assumere un ruolo segnato dal reperimento delle risorse.

Con la Legge 54 del 2006 viene sancito il pieno diritto dei figli ad una centralità nell'ambito della definizione della separazione e del divorzio. Vengono formalmente affermati gli interessi dei minori con entrambe le figure genitoriali in uno spazio affettivo condiviso. Si introduce il concetto della bigenitorialità quale diritto soggettivo del minore di vedere egualmente coinvolti i genitori, anche se separati, in tutti i più significativi momenti della crescita.

Con la stessa norma viene introdotto l'affido condiviso. È stabilito che tutte le decisioni di maggiore interesse inerenti la vita dei figli - quali la salute, l'educazione e l'istruzione - siano assunte di comune accordo per tutelare il diritto del minore alla bigenitorialità, sia in pendenza di giudizio di separazione o di divorzio. L'istituzione di un registro comunale sulla bigenitorialità intende dare applicazione ai principi contenuti nella normativa internazionale e nazionale mettendo i figli minori al centro della storia familiare, nonostante nella stessa siano intervenute distanze o conflittualità insanabili. L'istituzione del registro, pur senza alcuna rilevanza ai fini anagrafici, consente ad entrambi i genitori di legare la propria domiciliazione a quella del proprio figlio residente nel Comune. In questo modo, le istituzioni che si occupano dei minori possono conoscere i riferimenti di entrambi i genitori rendendoli partecipi delle comunicazioni che riguardano il figlio.

Il registro risulta uno strumento per favorire, mantenere e sviluppare un corretto rapporto genitoriale, una costante relazione del minore con entrambi i genitori garantendone il diritto alla salute, all'educazione ed all'istruzione.



La disciplina comunale del diritto al minore della bigenitorialità ha rilevanza esclusivamente amministrativa. L'istituzione del registro non contrasta la vigente normativa in materia di anagrafe e di stato civile, con il diritto di famiglia o con altra normativa di tipo civilistico e comunque riservata allo Stato. Non contrasta nemmeno le competenze amministrative di qualunque altra Pubblica Amministrazione.

Pertanto, con la mia interpellanza e con riferimento alla Legge 54 del 2006 che prevede l'affido condiviso dei figli come scelta prioritaria in caso di separazione, interpello il Sindaco e la Giunta per conoscere le intenzioni dell'Amministrazione circa l'istituzione di un registro comunale della bigenitorialità quale ulteriore strumento di tutela dei bambini minori e dei genitori stessi. Grazie.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Assessore Campora, a Lei la parola. Prego.

### **CAMPORA - ASSESSORE**

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Cassibba.

Ha posto all'attenzione dell'Amministrazione un tema attuale. Nel corso degli ultimi trenta anni le separazioni ed i divorzi sono aumentati. Abbiamo una famiglia che è cambiata rispetto a quanto avveniva diversi anni orsono. Spesso l'Amministrazione ha difficoltà nel seguire i cambiamenti della società.

Nella Sua interpellanza parlava del diritto di essere entrambi genitori. È un diritto sacrosanto previsto e tutelato dalle norme. Ancor di più, vi è il diritto sovraordinato del minore di poter godere del sostegno morale e fisico di entrambi i genitori. È un diritto che va al di sopra del diritto dei genitori. Questo lo stabilisce la Convenzione dei Diritti del Fanciullo.

Occorre fare un approfondimento sul tema. Vi sono delle città che hanno già provveduto o che stanno provvedendo all'istituzione di questo registro. Penso a Trento, a Siracusa, etc. Questo registro ha una valenza amministrativa e pratica. È possibile accedere al registro per avere delle informazioni importanti.

Questo registro ha una sua valenza pratica ma risponde anche al diritto dei genitori di avere una parità di trattamento, soprattutto laddove abbiamo un affido condiviso.

Oggi, per quanto riguarda l'anagrafe, vi è un accordo con il Tribunale in maniera tale che, in presenza di affido condiviso, il giudice stabilisce nel provvedimento presso quale genitore debba risiedere il minore. Quando c'è un cambio di residenza del minore, noi abbiamo gli uffici che informano il genitore interessato. Ci sono degli strumenti che danno una tutela minima che, però, non è quella a cui aspirano i genitori che sono separati o divorziati.



Istituire un registro vuol dire anche mettersi nelle condizioni di fare in modo che esso funzioni. Per questo motivo, è necessario fare un approfondimento presso le associazioni che si occupano di anagrafe.

Da parte dell'Amministrazione c'è l'intenzione di approfondire questo tema. Ho chiesto al Direttore dei Servizi Civici di istituire un gruppo di lavoro, insieme alla responsabile dell'Anagrafe e coinvolgendo anche l'Ordine degli Avvocati, per individuare come procedere. Nel momento in cui potremo farlo, dovremo essere in grado di gestire questo registro.

L'interpellanza ha un contenuto condivisibile, soprattutto per le sue finalità. In questo momento, si tratta di fare un approfondimento amministrativo per verificare la fattibilità e le eventuali problematiche da risolvere. Si potrà anche organizzare una Commissione Consiliare con i dirigenti del Comune di Genova ed i rappresentanti delle associazioni che si occupano di questi temi per approfondire il tema e raggiungere l'obiettivo che si pone la Sua interpellanza: la tutela dei genitori e dei minori. Grazie.

#### **PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Cassibba, c'è replica? Prego.

#### **CASSIBBA (VINCE GENOVA)**

Grazie.

Apprezzo la posizione della Giunta. Auspico l'istituzione di una Commissione dove potremo audire anche le associazioni che hanno proposto questa interpellanza. Grazie.

#### **INTERPELLANZA N. 29/2018**

Con riferimento alla Legge 54/2006 che prevede l'affido condiviso dei figli come scelta prioritaria in caso di separazione,

#### **SI INTERPELLANO IL SINDACO E LA GIUNTA**

Per conoscere le intenzioni dell'Amministrazione circa l'istituzione di un Registro Comunale della Bigenitorialità, quale ulteriore strumento di tutela dei bambini minori e dei genitori stessi.

Carmelo Cassibba (Vince Genova)



**PIANA - PRESIDENTE**

Terminati gli argomenti all'Ordine del Giorno, dichiaro chiusa la seduta.  
Buona serata a tutti.





# INDICE

## VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 MARZO 2018

CXLIII INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEI CONSIGLIERI FONTANA, LODI, TINI, CRIVELLO IN MERITO A “NUOVO BANDO DI GARA PER LA RISTORAZIONE SCOLASTICA.” .....	2
PIANA - PRESIDENTE .....	2
FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER) .....	2
PIANA - PRESIDENTE .....	3
LODI (PD) .....	3
PIANA - PRESIDENTE .....	3
LODI (PD) .....	3
PIANA - PRESIDENTE .....	4
TINI (MOVIMENTO 5 STELLE) .....	4
PIANA - PRESIDENTE .....	5
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO) .....	5
PIANA - PRESIDENTE .....	6
FASSIO - ASSESSORE .....	6
PIANA - PRESIDENTE .....	7
FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER) .....	8
PIANA - PRESIDENTE .....	8
LODI (PD) .....	8
PIANA - PRESIDENTE .....	8
TINI (MOVIMENTO 5 STELLE) .....	8
PIANA - PRESIDENTE .....	8
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO) .....	8
CXLIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEI CONSIGLIERI GRILLO E PANDOLFO IN MERITO A “INCIDENTE MORTALE NELLA VORAGINE PROVOCATA DA UN CEDIMENTO DELL’ASFALTO IN VIA BERNO NEL QUARTIERE SAN FRUTTUOSO. PROVVEDIMENTI ADOTTATI O PROGRAMMATI.” .....	9
PIANA - PRESIDENTE .....	9
GRILLO (FORZA ITALIA) .....	9
PIANA - PRESIDENTE .....	10
PANDOLFO (PD) .....	10
PIANA - PRESIDENTE .....	11




---

 SEDUTA DEL 20/03/2018
 

---

FANGHELLA - ASSESSORE .....	11
PIANA - PRESIDENTE .....	13
GRILLO (FORZA ITALIA) X .....	13
PIANA - PRESIDENTE .....	13
PANDOLFO (PD) .....	14
CXLV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CAMPANELLA IN MERITO A "SOLUZIONI ALLA VIABILITÀ PRESSO IL CASELLO AUTOSTRADALE DI GENOVA PEGLI E LA TEMPISTICA PER LA LORO REALIZZAZIONE, RIPORTATE DALLA STAMPA CITTADINA, CORRISPONDONO A QUELLE PROSPETTATE DALLA CIVICA AMMINISTRAZIONE." .....	14
PIANA - PRESIDENTE .....	14
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA) .....	14
PIANA - PRESIDENTE .....	15
CAMPORA - ASSESSORE .....	15
PIANA - PRESIDENTE .....	16
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA) .....	16
CXLVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE ROSSI IN MERITO A "SITUAZIONE FRANA RAMASPESSA NEI PRESSI RIO TAGGIN IN VAL VARENNA." .....	16
PIANA - PRESIDENTE .....	16
ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER) .....	16
PIANA - PRESIDENTE .....	17
FANGHELLA - ASSESSORE .....	17
PIANA - PRESIDENTE .....	18
ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER) .....	18
CXLVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A "SITUAZIONE MARITTIMA, PONTILI CROLLATI, BITTE DI ATTRACCO SPEZZATE, DI OGGI LA NOTIZIA DELLA MSC CROCIERE CHE STA VALUTANDO DI LASCIARE IL PORTO, DESTINAZIONE LA SPEZIA." .....	19
PIANA - PRESIDENTE .....	19
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA) .....	19
PIANA - PRESIDENTE .....	19
CENCI - ASSESSORE .....	20
PIANA - PRESIDENTE .....	20
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA) .....	20
PIANA - PRESIDENTE .....	20
CXLVIII COMMEMORAZIONE DELL'EX CONSIGLIERE SERGIO CASTELLANETA. ....	21
PIANA - PRESIDENTE .....	21
CXLIX ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "SITUAZIONE TEATRO CARLO FELICE." .....	21
PIANA - PRESIDENTE .....	21
PIANA - PRESIDENTE .....	23




---

 SEDUTA DEL 20/03/2018
 

---

CL COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO A "ESITO CONFERENZA CAPIGRUPPO A SEGUITO INCONTRO CON COMITATI MENSE SCOLASTICHE." .....	23
PIANA - PRESIDENTE .....	23
CLI DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0069 26/02/2018 PROP. N. 15 DEL 6/03/2018. MODIFICA DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA - INDIVIDUAZIONE DI ALCUNE ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE NELLE QUALI PUO' ESSERE EMESSE L'ORDINE DI ALLONTANAMENTO AI SENSI DELL'ART. 9 C. 3 DEL DECRETO LEGGE 14/2017 CONVERTITO CON LEGGE 48/17, NONCHE' INSERIMENTO DI NUOVE DISPOSIZIONI PER UN PIU' EFFICACE CONTRASTO AL DEGRADO URBANO.....	24
PIANA - PRESIDENTE .....	25
GRILLO (FORZA ITALIA) .....	25
PIANA - PRESIDENTE .....	26
TERRILE (PD) .....	26
PIANA - PRESIDENTE .....	27
LODI (PD) .....	27
PIANA - PRESIDENTE .....	28
MASCIA (FORZA ITALIA).....	28
PIANA - PRESIDENTE .....	29
BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER) .....	29
PIANA - PRESIDENTE .....	29
UGUCCIONI - SEGRETARIO GENERALE .....	29
PIANA - PRESIDENTE .....	30
LODI (PD) .....	30
PIANA - PRESIDENTE .....	32
UGUCCIONI - SEGRETARIO GENERALE .....	32
PIANA - PRESIDENTE .....	32
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	32
PIANA - PRESIDENTE .....	33
GARASSINO - ASSESSORE .....	33
PIANA - PRESIDENTE .....	34
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	35
PIANA - PRESIDENTE .....	35
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	35
PIANA - PRESIDENTE .....	36
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	36
PIANA - PRESIDENTE .....	36
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO) .....	36
PIANA - PRESIDENTE .....	37
LODI (PD) .....	37




---

 SEDUTA DEL 20/03/2018
 

---

PIANA - PRESIDENTE .....	38
BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER) .....	38
PIANA - PRESIDENTE .....	39
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA) .....	39
PIANA - PRESIDENTE .....	39
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA) .....	39
PIANA - PRESIDENTE .....	41
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA) .....	41
PIANA - PRESIDENTE .....	41
BARONI (FORZA ITALIA) .....	41
PIANA - PRESIDENTE .....	41
PIANA - PRESIDENTE .....	41
MASCIA (FORZA ITALIA) .....	41
PIANA - PRESIDENTE .....	42
DE BENEDICTIS (NOI CON L'ITALIA - UDC) .....	42
PIANA - PRESIDENTE .....	42
BUCCI - SINDACO .....	42
DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0057 12/02/2018. PROP. 13 DEL 15/02/2018. ADEGUAMENTO DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL FABBRICATO, SITO IN VIALE CEMBRANO CIVICO N. 11 ALLE VIGENTI PREVISIONI URBANISTICHE CHE CONSENTONO LA REALIZZAZIONE DI UNA RESIDENZA SANITARIA ASSISTITA. ....	55
PIANA - PRESIDENTE .....	55
CLII DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0063 21/02/2018. PROP. 16 DEL 6/03/2018. RICHIESTA DI VARIANTE ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA COMUNALE, PER L'AREA SITA IN VIA BORZOLI, DI PROPRIETA' DELL' "A.S.TER." S.P.A. (AZIENDA SERVIZI TERRITORIALI DEL COMUNE DI GENOVA). ....	56
PIANA - PRESIDENTE .....	56
CLIII MOZIONE 0019 13/03/2018. GEMELLAGGIO GENOVA - VALENCIA. ATTO PRESENTATO DA: SANTI UBALDO, CAMPANELLA ALBERTO, COSTA STEFANO, DE BENEDICTIS FRANCESCO, FONTANA LORELLA, MASCIA MARIO. ....	57
PIANA - PRESIDENTE .....	57
SANTI (VINCE GENOVA) .....	57
PIANA - PRESIDENTE .....	58
AVVENENTE (PD) .....	58
PIANA - PRESIDENTE .....	59
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA) .....	59
PIANA - PRESIDENTE .....	59
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA) .....	59
PIANA - PRESIDENTE .....	60
SERAFINI - ASSESSORE .....	60




---

 SEDUTA DEL 20/03/2018
 

---

PIANA - PRESIDENTE .....	60
CLIV MOZIONE 0020 14/03/2018. LAVORI DI SCAVO PER L'INSTALLAZIONE DELLA FIBRA OTTICA E DEGLI SCAVI IN GENERALE CHE INTERESSANO LE STRADE DELLA CITTÀ. ATTO PRESENTATO DA: SALEMI PIETRO, BRUCCOLERI MARIAJOSE', CRIVELLO GIOVANNI ANTONIO, PIGNONE ENRICO. ....	62
PIANA - PRESIDENTE .....	62
SALEMI (LISTA CRIVELLO) .....	62
PIANA - PRESIDENTE .....	63
AVVENENTE (PD) .....	63
PIANA - PRESIDENTE .....	64
GRILLO (FORZA ITALIA) .....	64
PIANA - PRESIDENTE .....	65
CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE) .....	65
PIANA - PRESIDENTE .....	65
BUCCI - SINDACO .....	65
PIANA - PRESIDENTE .....	66
CLV INTERPELLANZA 0063 28/11/2017. SEDI OPERATIVE PRO-LOCO GENOVESI. ATTO PRESENTATO DA: ROSSI DAVIDE. ....	67
PIANA - PRESIDENTE .....	67
ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER) .....	68
PIANA - PRESIDENTE .....	68
BORDILLI - ASSESSORE .....	68
PIANA - PRESIDENTE .....	68
CLVI INTERPELLANZA 0029 15/03/2018. ISTITUZIONE REGISTRO COMUNALE DELLA BIGENITORIALITÀ. ATTO PRESENTATO DA: CASSIBBA CARMELO. ....	70
PIANA - PRESIDENTE .....	70
CASSIBBA (VINCE GENOVA) .....	70
PIANA - PRESIDENTE .....	71
CAMPORA - ASSESSORE .....	71
PIANA - PRESIDENTE .....	72
CASSIBBA (VINCE GENOVA) .....	72
PIANA - PRESIDENTE .....	73
CXLIII INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEI CONSIGLIERI FONTANA, LODI, TINI, CRIVELLO IN MERITO A "NUOVO BANDO DI GARA PER LA RISTORAZIONE SCOLASTICA." .....	<b>2</b> <b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
CXLIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEI CONSIGLIERI GRILLO E PANDOLFO IN MERITO A "INCIDENTE MORTALE NELLA VORAGINE PROVOCATA DA UN CEDIMENTO DELL'ASFALTO IN VIA BERNO NEL QUARTIERE SAN FRUTTUOSO. PROVVEDIMENTI ADOTTATI O PROGRAMMATI." .....	<b>9</b> <b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>




---

 SEDUTA DEL 20/03/2018
 

---

- CXLV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CAMPANELLA IN MERITO A "SOLUZIONI ALLA VIABILITÀ PRESSO IL CASELLO AUTOSTRADALE DI GENOVA PEGLI E LA TEMPISTICA PER LA LORO REALIZZAZIONE, RIPORTATE DALLA STAMPA CITTADINA, CORRISPONDONO A QUELLE PROSPETTATE DALLA CIVICA AMMINISTRAZIONE.".....14.....**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- CXLVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE ROSSI IN MERITO A "SITUAZIONE FRANA RAMASPESSA NEI PRESSI RIO TAGGIN IN VAL VARENNA.".....16**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- CXLVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A "SITUAZIONE MARITTIMA, PONTILI CROLLATI, BITTE DI ATTRACCO SPEZZATE, DI OGGI LA NOTIZIA DELLA MSC CROCIERE CHE STA VALUTANDO DI LASCIARE IL PORTO, DESTINAZIONE LA SPEZIA.".....19  
**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- CXLVIII COMMEMORAZIONE DELL'EX CONSIGLIERE SERGIO CASTELLANETA.....21**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- CXLIX ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "SITUAZIONE TEATRO CARLO FELICE.".....21  
**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- CL COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO A "ESITO CONFERENZA CAPIGRUPPO A SEGUITO INCONTRO CON COMITATI MENSE SCOLASTICHE.".....23**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- CLI DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0069 26/02/2018 PROP. N. 15 DEL 6/03/2018. MODIFICA DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA - INDIVIDUAZIONE DI ALCUNE ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE NELLE QUALI PUO' ESSERE EMESSO L'ORDINE DI ALLONTANAMENTO AI SENSI DELL'ART. 9 C. 3 DEL DECRETO LEGGE 14/2017 CONVERTITO CON LEGGE 48/17, NONCHE' INSERIMENTO DI NUOVE DISPOSIZIONI PER UN PIU' EFFICACE CONTRASTO AL DEGRADO URBANO.....24  
**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0057 12/02/2018. PROP. 13 DEL 15/02/2018. ADEGUAMENTO DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL FABBRICATO, SITO IN VIALE CEMBRANO CIVICO N. 11 ALLE VIGENTI PREVISIONI URBANISTICHE CHE CONSENTONO LA REALIZZAZIONE DI UNA RESIDENZA SANITARIA ASSISTITA.....55 .....**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- CLII DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0063 21/02/2018. PROP. 16 DEL 6/03/2018. RICHIESTA DI VARIANTE ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA COMUNALE, PER L'AREA SITA IN VIA BORZOLI, DI PROPRIETA' DELL' "A.S.TER." S.P.A. (AZIENDA SERVIZI TERRITORIALI DEL COMUNE DI GENOVA).....56.....**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- CLIII MOZIONE 0019 13/03/2018. GEMELLAGGIO GENOVA - VALENCIA. ATTO PRESENTATO DA: SANTI UBALDO, CAMPANELLA ALBERTO, COSTA STEFANO, DE BENEDICTIS FRANCESCO, FONTANA LORELLA, MASCIA MARIO.....57 .....**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- CLIV MOZIONE 0020 14/03/2018. LAVORI DI SCAVO PER L'INSTALLAZIONE DELLA FIBRA OTTICA E DEGLI SCAVI IN GENERALE CHE INTERESSANO LE STRADE DELLA CITTÀ. ATTO PRESENTATO DA: SALEMI PIETRO, BRUCCOLERI MARIAJOSE', CRIVELLO GIOVANNI ANTONIO, PIGNONE ENRICO.....62 .....**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- CLV INTERPELLANZA 0063 28/11/2017. SEDI OPERATIVE PRO-LOCO GENOVESI. ATTO PRESENTATO DA: ROSSI DAVIDE.....67 .....**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- CLVI INTERPELLANZA 0029 15/03/2018. ISTITUZIONE REGISTRO COMUNALE DELLA BIGENITORIALITÀ. ATTO PRESENTATO DA: CASSIBBA CARMELO.....70**Errore. Il segnalibro non è definito.**

